Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 109° — Numero 249

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 30 settembre 1968 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 14.530 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI
DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 249 DEL 30 SETTEMBRE 1968:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 46: **G. Trione & C., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 30 agosto 1968 (emissione 1949). — **G. Trione & C., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 30 agosto 1968 (emissione 1953). — **La Rinascente per l'esercizio di grandi magazzini, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 6,50 % 1958-1978 sorteggiate il 4 settembre 1968. — **La Rinascente per l'esercizio di grandi magazzini, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 6,50 % 1956-1976 sorteggiate il 4 settembre 1968. — **I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale:** Obbligazioni IRI 6 % 1957-1975 sorteggiate il 10 settembre 1968. — **I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale:** Obbligazioni IRI 6 % 1965-1983, sorteggio di « tessere di credito » per « Viaggi Alitalia » del 10 settembre 1968. — **S.A.G.A.V. - Società Gestioni Alberghiere Verbania, in Verbania Pallanza:** Obbligazioni sorteggiate il 23 settembre 1968. — **S.A.C.C.I. - Società per Azioni Centrale Cementerie Italiane, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 10 settembre 1968. — **« Bossi », società per azioni (già Commerciale Bossi, S.p.a.), in Mortara:** Obbligazioni sorteggiate il 10 settembre 1968 (emissione 1955). — **« Bossi », società per azioni (già Commerciale Bossi, S.p.a.), in Mortara:** Obbligazioni sorteggiate il 10 settembre 1968 (emissione 1949). — **Vetrerie Riunite Bordoni Miva, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 16 settembre 1968. — **« CEAT », società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 18 settembre 1968. — **Istituto Geografico De Agostini:** Obbligazioni sorteggiate il 30 agosto 1968. — **« Sant'Andrea - Novara », Officine meccaniche e fonderie, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 6 settembre 1968. — **I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale:** Obbligazioni I.R.I. 5,50 % 1961-1986, sorteggiate il 17 settembre 1968. — **I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale:** Obbligazioni I.R.I. 5,50 % 1960-1980, sorteggiate il 17 settembre 1968. — **Emilio Gallo & Fratello, società per azioni, in Chivasso:** Rimborso di obbligazioni. — **F. Stimamiglio e C., società per azioni, in Padova:** Obbligazioni sorteggiate il 23 settembre 1968.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 giugno 1968.

Nomina di un componente titolare e di un componente supplente del comitato per la sistemazione e liquidazione dei contratti di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2 del decreto-legislativo 25 marzo 1948, n. 674, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del comitato per la sistemazione e liquidazione dei contratti di guerra;

Visto il proprio decreto 2 febbraio 1952, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 1952, registro n. 3 Tesoro, foglio n. 336, con il quale l'ispettore generale capo Fattorosi-Barnaba Tommaso venne nominato componente titolare del citato comitato, in rappresentanza della Ragioneria generale dello Stato;

Visto il proprio decreto 11 aprile 1955, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1955, registro n. 7 Tesoro, foglio n. 226, con il quale l'allora ispettore capo di finanza dott. Antonio Pacia venne nominato membro supplente del comitato stesso;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del predetto ispettore generale capo Fattorosi-Barnaba Tommaso per sopravvenuto decesso;

Vista la nota n. 115432 del 28 marzo 1968, con la quale la Ragioneria generale dello Stato ha designato il citato dott. Antonio Pacia, ora ispettore generale, quale componente titolare e, in sostituzione di questo ultimo, quale componente supplente del comitato medesimo, il direttore di divisione dott. Francesco Crupi;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

L'ispettore generale dott. Antonio Pacia ed il direttore di divisione dott. Francesco Crupi sono nominati, rispettivamente, componente titolare e componente supplente del comitato per la sistemazione e liquidazione dei contratti di guerra in rappresentanza della Ragioneria generale dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1968

SARAGAT

MORO — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *agosto* 1968
Registro n. 26 *Tesoro, foglio n.* 60

(9202)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1968.

Nomina del Sottosegretario di Stato per le finanze a componente del consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 29 dicembre 1927, n. 2452, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 392;

Visto il decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 725;

Vista la legge 20 ottobre 1949, n. 840;

Vista la legge 30 luglio 1959, n. 611;

Vista la legge 22 dicembre 1959, n. 1101;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1968, registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 1968, registro n. 3 Monopoli, foglio n. 144, concernente la nomina dei componenti l'attuale consiglio di amministrazione dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 26 giugno 1968, con il quale l'on. dott. Vincenzo Russo è stato nominato Sottosegretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze on. dott. Vincenzo Russo è nominato componente del consiglio di amministrazione dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1968

SARAGAT

LEONE — FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *settembre* 1968
Registro n. 6, *foglio n.* 254

(9203)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 agosto 1968.

Nomina del presidente della commissione centrale per le imposte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 334;

Visto il proprio decreto in data 28 gennaio 1965, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1965, registro n. 5 Finanze, foglio n. 346, relativo alla ricostituzione, per il quadriennio 1° gennaio 1965-31 dicembre 1968, della commissione centrale per le imposte;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Angelo De Marco, presidente di sezione del Consiglio di Stato, presidente della predetta commissione, perchè nominato giudice della Corte costituzionale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

Il prof. Carlo Bozzi, presidente del Consiglio di Stato a riposo, è nominato presidente della commissione centrale per le imposte, in sostituzione del dott. Angelo De Marco.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato ad Antagnod, addì 11 agosto 1968

SARAGAT

LEONE — FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1968
Registro n. 32 *Finanze, foglio n.* 302

(9188)

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1968.

Modifiche alle piante organiche degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Considerato che per le aumentate esigenze di servizio dell'ufficio unico presso il tribunale di Salerno è necessario aumentare almeno di una unità gli organici degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;

Considerato altresì che anche la pianta organica degli aiutanti ufficiali giudiziari dell'ufficio unico presso il tribunale di Varese va adeguata alle nuove maggiori esigenze di servizio mediante l'aumento di una unità;

Considerato che per il reperimento dei posti di cui sopra si rende indispensabile ridurre l'organico degli ufficiali giudiziari del tribunale di Sulmona e quello degli aiutanti ufficiali giudiziari della pretura di Gavirate ove le necessità di servizio possono essere agevolmente assicurate con l'organico residuo, nonchè la soppressione del posto di aiutante ufficiale giudiziario nella pretura di Oppido Mamertina ove la modesta entità degli affari può essere assicurata dal solo ufficiale giudiziario in pianta;

Visti gli articoli 101 e 161 del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229, modificati dagli articoli 3 e 27 della legge 11 giugno 1962, n. 546;

Decreta:

Le tabelle *B* e *C* allegate al decreto ministeriale 3 luglio 1963, registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 1963, con le successive variazioni, sono modificate per la parte relativa agli uffici cui si riferiscono, dalle tabelle *B* e *C* annesse al presente decreto.

Roma, addì 4 giugno 1968

p. Il Ministro: MISASI

TABELLA B

Tabella di ripartizione degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari addetti agli uffici unici presso i tribunali

Uffici giudiziari	Ufficiali giudiziari	Aiutanti ufficiali giudiziari
Salerno	7	11
Sulmona	2	2
Varese	4	4

TABELLA C

Tabella di ripartizione degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari addetti alle preture

Uffici giudiziari	Ufficiali giudiziari	Aiutanti ufficiali giudiziari
Oppido Mamertina	1	—
Gavirate	2	1

(8951)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1968.

Nomina di un membro della commissione permanente per la raccolta degli usi generali del commercio.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 gennaio 1947, n. 152, contenente nuove norme per la raccolta degli usi generali del commercio;

Vista la legge 13 marzo 1960, n. 115, contenente modificazioni al decreto legislativo suddetto;

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre 1955, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 391, con il quale il prof. Mariano Pierro, designato dalla Confederazione generale dell'industria italiana, venne nominato membro della commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio;

Considerato che il prof. Mariano Pierro è recentemente deceduto ed occorre provvedere alla sua sostituzione;

Considerato che la Confederazione generale della industria italiana, con lettera 3 giugno 1968, n. 132916/A 221/1, ha designato quale rappresentante delle categorie industriali il dott. Carlo Solari, in sostituzione del prof. Mariano Pierro;

Decreta:

Il dott. Carlo Solari è nominato membro della commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio, in sostituzione del prof. Mariano Pierro, deceduto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione.

Roma, addì 19 giugno 1968

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1968
Registro n. 12 Industria e commercio, foglio n. 370

(9029)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1968.

Concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, numero 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visti i decreti interministeriali 25 gennaio, 28 febbraio e 28 marzo 1968, rispettivamente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 18 marzo, n. 93 del 10 aprile e n. 124 del 16 maggio 1968;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 26 luglio 1968;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, comma secondo, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709, per la urgente necessità della nostra industria di disporre delle materie prime indicate nel dispositivo;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea di carrozzerie e/o parti staccate di carrozzeria, per essere modificate, finite e/o assemblate.

Il termine massimo per la riesportazione delle carrozzerie lavorate è stabilito in un anno.

Art. 2.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea di budella secche e salate, per essere rilavorate (sgrassate, slimate, calibrate) e ridotte in budella cucite, mediante essiccazione, spaccatura, cucitura e risalatura ovvero in budella incollate su apposite forme ed essiccate.

La quantità minima ammessa all'importazione temporanea è di kg. 100; il termine massimo per la riesportazione delle budella lavorate è stabilito in un anno.

Art. 3.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di temporanea importazione, prorogate per ultimo con il decreto interministeriale 25 gennaio 1968:

CONCESSIONE DA PROROGARE	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1. Acquaviti di vino, per la preparazione di vini marsala prodotti nella zona delimitata dalla legge 4 novembre 1950, n. 1069 (con validità fino al 2 agosto 1968)	3 agosto 1968	2 febbraio 1969
2. Anelli e pattini reggispinta in grafite, per essere montati su autovetture (con validià fino al 26 agosto 1968)	27 agosto 1968	26 febbraio 1969
3. Bozzoli doppi, bozzoli scarti e bozzoli realini, per essere trasformati in filati di doppio e riesportati sotto forma di filati di doppio o di tessuti di filati di doppio (con validità fino al 26 agosto 1968)	27 agosto 1968	26 febbraio 1969
4. Carbone coke, per essere impiegato quale elemento costitutivo nella fabbricazione di carburo di calcio e di calciocianamide (con validità fino al 10 agosto 1968)	11 agosto 1968	10 febbraio 1969
5. Carta di pura cellulosa, per il rivestimento di cavi elettrici e di conduttori elettrici (con validità fino all'11 agosto 1968)	12 agosto 1968	11 febbraio 1969
6. Cartoncino pressato, per la fabbricazione di carte da giuoco (con validità fino al 10 agosto 1968)	11 agosto 1968	10 febbraio 1969
7. Cascami di seta, per essere macerati, pettinati e/o filati (con validità fino al 26 agosto 1968)	27 agosto 1968	26 febbraio 1969
8. Cloruro di etilene, per la produzione di etilfluido miscela al piombo tetraetile (con validità fino al 28 agosto 1968)	29 agosto 1968	28 febbraio 1969
9. Eptano (solvente), per essere impiegato nella fabbricazione di coperture, camere d'aria ed articoli vari di gomma (con validità fino al 10 agosto 1968)	11 agosto 1968	10 febbraio 1969
10. Etere solforico, per la produzione di polvere di lancio alla nitrocellulosa, da riesportare anche se contenuta in munizioni (con validità fino al 2 agosto 1968)	3 agosto 1968	2 febbraio 1969
11. Fibre sintetiche e/o artificiali, per essere sottoposte a pettinatura (con validità fino all'8 agosto 1968)	9 agosto 1968	8 febbraio 1969
12. Filati di lana mohair, per la fabbricazione di tessuti (con validità fino al 28 agosto 1968)	29 agosto 1968	28 febbraio 1969
13. Funghi secchi, per essere selezionati, sterilizzati e confezionati (con validità fino al 28 agosto 1968)	29 agosto 1968	28 febbraio 1969
14. Ghisa in pani, ferro-cromo e nichelio in pani, gocce e bricchette, per la fabbricazione di lamiere e nastri di acciaio speciale (con validità fino al 9 agosto 1968)	10 agosto 1968	9 febbraio 1969
15. Lavori di materie plastiche (pagliette), per la fabbricazione e decorazione di berretti, borse ed altri articoli da esportare (con validità fino al 17 agosto 1968)	18 agosto 1968	17 febbraio 1969
16. Macchine ed apparecchi, per essere sottoposti a lavorazione di trasformazione e modificazione (con validità fino al 27 agosto 1968)	28 agosto 1968	27 febbraio 1969
17. Pelli greggie, non buone da pellicceria, per essere groppónate, per essere conciate e per essere conciate e rifinite, e quindi riesportate anche sotto forma di gropponi o di frassame (con validità fino al 3 agosto 1968)	4 agosto 1968	3 febbraio 1969
18. Polvere di zinco, per la fabbricazione di litopone (con validità fino al 10 agosto 1968)	11 agosto 1968	10 febbraio 1969
19. Radici di liquirizia, per la produzione di estratti di liquirizia in pani, in biglie ed in polvere, nonchè di pastigliati (con validità fino al 17 agosto 1968)	18 agosto 1968	17 febbraio 1969
20. Rhum, per l'aromatizzazione dei vini marsala speciali previsti dalla legge 4 novembre 1950, n. 1069 (con validità fino al 2 agosto 1968)	3 agosto 1968	2 febbraio 1969
21. Seta tratta greggia, bianca o gialla, e seta toussah, per la produzione di tessuti, calze, veli da buratti, manufatti, oggetti cuciti, confezioni, ecc. (con validità fino al 26 agosto 1968)	27 agosto 1968	26 febbraio 1969
22. Tessuti gommati, per la fabbricazione di guarnizioni per carde (scardassi) (con validità fino al 2 agosto 1968)	3 agosto 1968	2 febbraio 1969
23. Tubi flessibili di cartone, fortemente pressato, ondulato ed impregnato di sostanze bituminose, per mandata d'aria di riscaldamento nell'interno di autoveicoli in esportazione (con validità fino al 28 agosto 1968)	29 agosto 1968	28 febbraio 1969
24. Vetri da occhialeria e da ottica, greggi, per essere lavorati e riesportati su montature di occhiali da protezione e da sole (con validità fino al 10 agosto 1968)	11 agosto 1968	10 febbraio 1969

Art. 4.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di temporanea importazione, prorogate per ultimo con il decreto interministeriale 28 febbraio 1968:

CONCESSIONE DA PROROGARE	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1. Alcool etilico, da impiegare nella produzione della celluloide (con validità fino al 15 settembre 1968)	16 settembre 1968	15 marzo 1969
2. Bestiame bovino, carni e sottoprodotti della macellazione di bestiame bovino, freschi, refrigerati, congelati, per la confezione di prodotti in scatola, salati, affumicati o per altre lavorazioni (con validità fino all'11 settembre 1968)	12 settembre 1968	11 marzo 1969
3. Borato di calcio greggio, o borato di sodio e calcio greggio, per la fabbricazione di borace comune o di acido borico (con validità fino al 2 settembre 1968)	3 settembre 1968	2 marzo 1969
4. Burro di cacao, per essere rilavorato, e cioè sottoposto a decantazione, purificazione e filtraggio (con validità fino al 17 settembre 1968)	18 settembre 1968	17 marzo 1969
5. Caseina presamica, per la fabbricazione di galalite e di bottoni di galalite (con validità fino al 27 settembre 1968)	28 settembre 1968	27 marzo 1969
6. Ferro ed acciaio, laminati a caldo, in vergella o bordione, in rotoli o in matasse, e nastri di ferro o di acciaio, laminati a caldo, per la fabbricazione di: *a*) filo di ferro e di acciaio, del diametro fino a mm. 5, temperato o non, in rotoli o in barrette, eventualmente verniciate; *b*) piattina (nastrino), liscia o scanalata, ottenuta mediante laminazione a freddo, anche da filo, temperato o non, in rotoli o in barrette, con larghezza compresa tra mm. 0,75 e mm. 20 e spessore compreso tra mm 0,35 e mm. 1,8; *c*) filo di acciaio laminato a U ottenuto da piattina di cui alla precedente lettera *b*) mediante sagomatura a freddo, temperato o non, in rotoli o in barrette (con validità fino al 26 settembre 1968)	27 settembre 1968	26 marzo 1969
7. Legname, per la costruzione di case prefabbricate (con validità fino al 21 settembre 1968)	22 settembre 1968	21 marzo 1969
8. Macchine ed apparecchi, anche in pezzi finiti, per essere accoppiati e/o inseriti in istallazioni agevolate ai sensi della legge 26 giugno 1965, n. 717 (con validità fino al 14 settembre 1968)	15 settembre 1968	14 marzo 1969
9. Ottone in pani, per la fabbricazione di semilavorati (barre, tubi, fili, vergella, profilati, ecc.) (con validità fino al 21 settembre 1968)	22 settembre 1968	21 marzo 1969
10. Pannello di cacao, per essere polverizzato e sottoposto a speciale trattamento di inscurimento (con validità fino al 24 settembre 1968)	25 settembre 1968	24 marzo 1969
11. Paraffina, per la fabbricazione di fiammiferi (con validità fino al 14 settembre 1968)	15 settembre 1968	14 marzo 1969
12. Uva secca (uva sultanina), da impiegare nella fabbricazione di prodotti dolciari da forno (panettoni, cakes, biscotti di vario tipo) (con validità fino al 27 settembre 1968)	28 settembre 1968	27 marzo 1969

Art. 5.

Dalla entrata in vigore del presente decreto è revocata la concessione che consente la importazione temporanea di budella secche e salate per essere rilavorate, essiccate, cucite e riesportate come tali, istituita con il dcreto interministeriale 28 marzo 1968.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 luglio 1968

Il Ministro per il commercio con l'estero
RUSSO

Il Ministro per le finanze
FERRARI AGGRADI

(8883)

DECRETO MINSTERIALE 2 agosto 1968.
Nomina del presidente del collegio dei revisori dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo (I.N.G.I.C.).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 7 del regio decreto-legge 28 dicembre 1936, n. 2418, convertito nella legge 8 aprile 1937, n. 640, concernente la costituzione del collegio dei revisori dello Istituto nazionale gestione imposte di consumo (I.N. G.I.C.);

Visto l'art. 21, comma quarto dello statuto dell'ente, approvato con regio decreto 15 novembre 1937, n. 2069;

Visto il decreto ministeriale n. 4/2977 del 3 agosto 1966, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 1966, registro n. 30 Finanze, foglio n. 159, col quale fu provveduto alla costituzione del detto collegio per il triennio 1966-1969;

Considerato che il revisore designato dalla Corte dei conti, dott. Giovanni Cecconi, è stato destinato ad altro incarico;

Vista la nota n. 5438/9 in data 15 giugno 1968, con la quale il presidente della Corte dei conti designa a far parte del collegio suindicato il presidente di sezione dott. Francesco Alfano, in sostituzione del predetto dottor Cecconi;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata prevista nel decreto ministeriale n. 4/2477, sopra citato, il dott. Francesco Alfano, presidente di sezione della Corte dei conti, è chiamato a far parte del collegio dei revisori dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo (I.N.G.I.C.) con funzione di presidente, in sostituzione del dott. Cecconi Giovanni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1968

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1968
Registro n. 31 Finanze, foglio n. 95

(8943)

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1968.
Approvazione delle varianti al piano regolatore telefonico nazionale nell'ambito dei compartimenti di Torino, Milano, Venezia, Bologna e Catanzaro e sostituzione degli allegati numeri 4 e 7/3 del predetto piano regolatore telefonico nazionale.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 1, lettera *a*), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 marzo 1948, n. 433, convertito nella legge 15 febbraio 1953, n. 83;

Visto il decreto ministeriale del 31 ottobre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 307 del 16 dicembre 1960;

Visto il decreto ministeriale del 3 giugno 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 1° agosto 1961 e successive modifiche;

Visti i pareri favorevoli del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni espresse nelle adunanze: 328ª del 28 marzo 1968 e 329ª del 4 aprile 1968, riguardanti alcune proposte di modifica al piano regolatore telefonico nazionale presentate dalla SIP - Società italiana per l'esercizio telefonico;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 11 dicembre 1957 che approva il piano regolatore telefonico nazionale;

Visto l'art. 2 della convenzione stipulata il 27 febbraio 1968 tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la SIP - Società italiana per l'esercizio telefonico, contenente modifiche ed aggiunte alla convenzione 21 ottobre 1964, e pubblicata nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 19 aprile 1968 e approvato con decreto ministeriale del 6 marzo 1968;

Sentito il consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il centro dei seguenti settori viene spostato nelle località a fianco indicate, ferma restando la costituzione di ogni singolo settore:

compartimento di Torino:
da Mombello Monferrato a Cerrina (distretto di Casale Monferrato);
da Vinadio a Demonte (distretto di Cuneo);
da Montechiaro d'Acqui a Spigno Monferrato (distretto di Acqui Terme);

compartimento di Milano:
da Manerbio a Verolanuova (distretto di Brescia);
da Rodigo a Rivalta (distretto di Mantova);

compartimento di Catanzaro:
da Caulonia a Roccella Ionica. (distretto di Locri).

Art. 2.

Viene soppresso il settore di Turano (distretto di Salò). I comuni ad esso appartenenti entrano a far parte del settore di Gargnano che risulterà costituito dalla:
rete urbana di Gargnano, comprendente il comune omonimo;
rete urbana di Tignale, comprendente il comune omonimo;
rete urbana di Turano, comprendente i comuni di Valvestino, Capovalle, Magasa.

Art. 3.

Vengono istituiti i seguenti nuovi settori telefonici:
Castiglione delle Stiviere (distretto di Mantova), costituito dalla rete urbana e dal comune omonimi;
Paullo (distretto di Milano), costituito dalla rete urbana di Paullo, comprendente i comuni di Paullo, Comazzo, Mediglia, Merlino, Pantigliate, Tribiano, Zelo Buon Persico;
Senago (distretto di Milano), costituito dalla:
rete urbana di Senago, comprendente i comuni di Senago, Cesate, Garbagnate, Limbiate;
rete urbana di Paderno Dugnano, comprendente il comune omonimo.

Art. 4.

Viene istituito il nuovo distretto telefonico di Ostiglia (compartimento di Milano) mediante lo scorporo dei settori di Ostiglia e di Sermide dal distretto di Mantova.

Il distretto di Ostiglia sarà così articolato:
settore di Ostiglia, costituito dalla:
rete urbana di Ostiglia, comprendente i comuni di Ostiglia, Pieve di Coriano, Revere, Serravalle a Po;

rete urbana di Borgofranco, comprendente i comuni di Borgofranco, Carbonara;

rete urbana di Poggio Rusco, comprendente i comuni di Poggio Rusco, Magnacavallo, S. Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Villa Poma;

rete urbana di Quingentole, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Sustinente, comprendente il comune omonimo;

settore di Sermide, costituito dalla rete urbana di Sermide, comprendente i comuni di Sermide, Felonica Po.

Al distretto di Ostiglia è assegnato l'indicativo 386.

Art. 5.

Il settore di Pisogne, costituito dalla rete urbana e dal comune omonimi, viene spostato dal distretto di Brescia al distretto di Breno.

Il settore di Moggio Udinese, costituito dalla rete urbana di Moggio Udinese e comprendente i comuni di Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Chiusaforte, viene spostato dal distretto di Tarvisio al distretto di Tolmezzo.

Art. 6.

Gli indicativi dei distretti:
Monza (361)
Modena (531)
vengono portati a 2 cifre e così modificati:
Monza (39)
Modena (59).

Di conseguenza gli indicativi dei sotto indicati centri di distretto:
Treviglio (391)
S. Pellegrino (392)
Clusone (393)
Breno (394)
Salò (395)
vengono così modificati:
Treviglio (363)
S. Pellegrino (345)
Clusone (346)
Breno (364)
Salò (365).

Art. 7.

A seguito degli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6 il nuovo elenco dei distretti e dei settori ed il nuovo piano di numerazione nazionale dei distretti telefonici risulta negli allegati 1 e 2 del presente decreto.

Art. 8.

L'adozione delle tariffe, derivanti dalle modifiche del piano regolatore telefonico nazionale di cui al presente decreto, viene stabilita d'intesa tra l'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni e la concessionaria SIP in relazione alle modalità ed ai tempi di realizzazione delle necessarie variazioni tecniche.

Art. 9.

Le spese per le modifiche da apportare agli impianti dell'amministrazione in conseguenza del cambio degli indicativi ricadono a totale carico della concessionaria SIP.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 agosto 1968

Il Ministro: DE LUCA

ALLEGATO 1

Ripartizione del territorio nazionale in compartimenti, distretti e settori

Elenco nominativo dei 21 *compartimenti,* 231 *distretti e* 1380 *settori telefonici nei quali è suddiviso il territorio nazionale:*

Compartimento	Distretti	Settori
Torino	21	109
Milano	34	176
Bolzano	4	21
Trieste	2	6
Venezia (Mestre)	20	116
Verona	9	57
Bologna	19	105
Ancona	10	45
Perugia	5	28
Pescara	11	80
Genova	7	36
Firenze	8	42
Pisa	10	33
Roma	10	69
Cagliari	8	42
Napoli	7	74
Bari	12	83
Potenza	6	44
Catanzaro	13	87
Catania	9	76
Palermo	6	51
Totali	231	1.380

Compartimento di Torino (21 distretti - 109 settori)

Distretti	Settori
Torino	Torino Alpignano Avigliana Caluso Carignano Carmagnola Caselle T. Castelnuovo Don Bosco Chieri Chivasso Ciriè Condove Druento Gassino T. None Orbassano Rivoli S. Benigno C. Vinovo
Acqui Terme	Acqui Terme Bubbio Spigno Monferrato
Alba	Alba Canale Cortemilia Dogliani
Alessandria	Alessandria Felizzano S. Sebastiano C. Tortona Valenza

Distretti	Settori
Aosta	Aosta-Valpelline-Etroubles
	Cogne
	Courmayeur
	Quart
	Villeneuve Rhêmes N. D. Val-grisanche
Asti	Asti
	Canelli
	Moncalvo
	Montechiaro d'Asti
	Montegrosso d'Asti
	Nizza Monferrato
	S. Damiano d'Asti
	Villafranca d'Asti
Biella	Biella-Campiglia C.
	Cossato
	Vallemosso
Borgosesia	Borgosesia
	Alagna Valsesia-Scopello
	Gattinara
	Rimasco
	Varallo
Casale Monferrato	Casale Monferrato
	Cerrina
	Vignale M.
Cuneo	Cuneo
	Busca
	Demonte-Pietraporzio
	Dronero-Stroppo
	Limone Piemonte
	Valdieri
	Valgrana
Ivrea	Ivrea
	Brusson
	Issime-Gressoney S. J.
	Pont St. Martin-Champorcher
	Verres
Lanzo Torinese	Lanzo Torinese
	Ceres-Balme-Groscavallo
	Viù-Usseglio
Mondovì	Mondovì
	Ceva
	Garessio
	Monesiglio
	Ormea
Novi Ligure	Novi Ligure
	Ovada
	Rocchetta L.
	Serravalle Scrivia
Pinerolo	Pinerolo
	Perosa A.
	Torre Pellice
Rivarolo Canavese	Rivarolo Canavese
	Castellamonte
	Cuorgné
	Pont Canavese-Noasca-Ceresole Reale
S Vincent	St. Vincent
	Valtournanche
Saluzzo	Saluzzo
	Barge
	Paesana
	Sampeyre-Casteldelfino
Savigliano	Savigliano
	Brà
	Fossano
	Moretta
	Racconigi
Susa	Susa
	Bardonecchia
	Oulx
	Sestriere
Vercelli	Vercelli
	Arborio
	Buronzo
	Cigliano
	Crescentino
	Santhià
	Trino

Compartimento di Milano (34 distretti 176 settori)

Distretti	Settori
Milano	Milano
	Abbiategrasso
	Binasco
	Cernusco sul Naviglio
	Gaggiano
	Gorgonzola
	Locate di Triulzi
	Magenta
	Melegnano
	Paullo
	Rho
	Saronno
	Sedriano
	Senago
	Trezzo sull'Adda
Arona	Arona
	Borgomanero
	Gozzano
Baveno	Baveno
	Cannobio
	Omegna
	Verbania
Bergamo	Bergamo
	Albino
	Bonate Sotto
	Casazza
	Cisano Bergamasco
	Gazzaniga
	Grumello del Monte
	Lovere
	Ponte Nossa
	Sant'Omobono I.
	Sarnico
	Trescore B.
	Verdello
Breno	Breno
	Cedegolo
	Darfo
	Edolo
	Pisogne
	Ponte di Legno
Brescia	Brescia
	Chiari
	Dello
	Desenzano del G.
	Ghedi
	Gottolengo
	Iseo
	Lavone
	Montichiari
	Orzinuovi
	Palazzolo sull'Oglio
	Rovato
	Sarezzo

Distretti	Settori
Busto Arsizio	Busto Arsizio
	Castano Primo
	Gallarate
	Legnano
	Sesto Calende
	Solbiate Arno
	Tradate
Casalmaggiore	Casalmaggiore
	Viadana
Chiavenna	Chiavenna
	Campodolcino
Clusone	Clusone
	Gromo
	Vilminore di S.
Codogno	Codogno
	Casalpusterlengo
Como	Como
	Appiano Gentile-Fino Mornasco
	Argegno-S. Fedele Intelvi
	Asso
	Bellagio
	Cantù
	Erba
	Inverigo
	Mariano Comense
	Molteno
	Nesso
	Solbiate Comasco
Crema	Crema
	Pandino
Cremona	Cremona
	Grumello C. ed Uniti
	Piadena
	Robecco
	Sospiro
	Vescovato
Domodossola	Domodossola
	Crodo-Ponte Val Formazza
	Macugnaga
	Piedimulera
	S. Maria Maggiore
	Varzo
Lecco	Lecco
	Bargio
	Bellano
	Calolziocorte
	Colico
	Mandello del Lario
Lodi	Lodi
	Borghetto Lodigiano
	S. Angelo Lodigiano
Mantova	Mantova
	Asola
	Bozzolo
	Castiglione delle Stiviere
	Guidizzolo
	Marmirolo
	Rivalta
	Roncoferraro
	S. Benedetto Po
	Suzzara
Menaggio	Menaggio
	Dongo
	Porlezza
Monza	Monza
	Merate
	Missaglia
	Vimercate
Mortara	Mortara
	Candia Lomellina
	Mede
	Robbio
Novara	Novara
	Biandrate
	Galliate
	Oleggio
	Trecate
	Vespolate
Ostiglia	Ostiglia
	Sermide
Pavia	Pavia
	Belgioioso
	Certosa di Pavia
	Garlasco
	Landriano
	Lardirago
	Sannazzaro de' B.
	S. Cristina e Bissone
Salò	Salò
	Bagolino-Vestone
	Gargnano
	Tremosine
S Pellegrino	S. Pellegrino
	Branzi
	Piazza Brembana
	Zogno
Seregno	Seregno
	Carate Brianza
	Cesano Maderno
Sondrio	Sondrio
	Bormio
	Morbegno
	Sondalo
	Tirano
Soresina	Soresina
Stradella	Stradella
Treviglio	Treviglio
	Romano di L.
Varese	Varese
	Besozzo
	Bodio Lomnago
	Cunardo
	Gavirate
	Laveno Mombello
	Luino
	Porto Ceresio
Vigevano	Vigevano
Voghera	Voghera
	Casteggio
	Salice Terme
	Varzi

Compartimento di Bolzano (4 distretti - 21 settori)

Distretti	Settori
Bolzano	Bolzano
	Corvara in Badia
	Egna
	Nova Levante
	Ortisei
	Ponte Gardena
	Sarentino
	Siusi
Bressanone	Bressanone
	Vipiteno

Distretti	Settori
Brunico	Brunico
	Campo Tures
	Dobbiaco
Merano	Merano
	Malles Venosta
	Naturno
	Prato allo Stelvio
	Resia
	S. Leonardo in P.
	S. Pancrazio
	Silandro

Compartimento di Trieste (2 distretti - 6 settori)

Distretti	Settori
Trieste	Trieste
	Aurisina
Gorizia	Gorizia
	Cormons
	Gradisca d'Isonzo
	Monfalcone

Compartimento di Venezia (20 distretti - 116 settori)

Distretti	Settori
Venezia (Mestre)	Venezia (Mestre)
	Chioggia
	Dolo
	Mira
	Mirano
	Mogliano Veneto
	Noale
Adria	Adria
	Ariano Polesine
	Cavarzere
	Contarina
	Porto Tolle
Bassano del Grappa	Bassano del Grappa
	Asiago
	Cismon del Grappa
	Marostica
Belluno	Belluno
	Agordo
	Alleghe
	Cencenighe
	Forno di Zoldo
	Longarone
	Mel
	Puos d'Alpago
	Sedico B.
Cervignano	Cervignano
	Grado
	Latisana
	Lignano Sabbiadoro
	S. Giorgio di Nogara
Conegliano	Conegliano
	Orsago
	Pieve di Soligo
	Vittorio Veneto
Cortina d'Ampezzo	Cortina d'Ampezzo
	Pieve di L.
Este	Este
	Monselice
	Montagnana
Feltre	Feltre
	Fiera di Primiero
	Fonzaso
	Lamon
	Quero
Montebelluna	Montebelluna
	Asolo
	Castelfranco Veneto
	Valdobbiadene
Padova	Padova
	Battaglia Terme
	Campodarsego
	Camposampiero
	Cittadella
	Conselve
	Mestrino
	Piazzola sul Brenta
	Piove di Sacco
	Strà
	Treponti
	Villafranca Padovana
Pieve di Cadore	Pieve di Cadore
	Auronzo
	Borca di Cadore
	S. Stefano di Cadore
Pordenone	Pordenone
	Aviano
	Azzano Decimo
	Cordovado
	Prata di Pordenone
	Sacile
	S. Vito al Tagliamento
Rovigo	Rovigo
	Badia Polesine
	Castelmassa
	Crespino Veneto
	Fiesso Umbertiano
	Lendinara
	Trecenta
S. Donà di Piave	S. Donà di Piave
	Caorle
	Jesolo
	Portogruaro
Spilimbergo	Spilimbergo
	Cimolais
	Clauzetto
	Maniago
	Meduno
Tarvisio	Tarvisio
	Pontebba
Tolmezzo	Tolmezzo
	Ampezzo
	Comegiians
	Forni Avoltri
	Moggio Udinese
	Paluzza
	Paularo
	Villa Santina
Treviso	Treviso
	Casale sul Sile
	Istrana
	Motta di Livenza
	Oderzo
	Roncade
	S. Biagio di C.
	Spresiano
Udine	Udine
	Buia
	Cividale del Friuli
	Codroipo
	Gemona del Friuli
	Manzano
	Mortegliano
	Palmanova
	Rivignano
	S. Daniele del Friuli
	Tarcento

Compartimento di Verona (9 distretti - 57 settori)

Distretti	Settori
Verona	Verona
	Albaredo d'Adige
	Bosco Chiesanuova
	Bovolone
	Bussolengo-Sona
	Costermano
	Isola della Scala
	Malcesine
	Montecchia di Crosara
	Negrar
	Peschiera del Garda
	S. Bonifacio
	S. Pietro in Cariano
	Tregnago
	Villafranca di Verona
	Zevio
Cavalese	Cavalese
	Canazei
	Predazzo
Cles	Cles
	Fondo
	Fucine di Ossana
	Malè
Legnago	Legnago
	Cerea
	Cologna Veneta
	Nogara
Rovereto	Rovereto
	Ala
	Folgaria
	Riva del Garda
Schio	Schio
	Arsiero
	Recoaro Terme
	Thiene
	Valdagno
Tione di Trento	Tione di Trento
	Condino
	Pinzolo
	Ponte delle Arche
Trento	Trento
	Borgo Valsugana
	Cembra
	Fai della Paganella
	Levico
	Mezzolombardo
	Pergine
	Pieve di Tesino
Vicenza	Vicenza
	Arzignano
	Camisano Vicentino
	Lonigo
	Montebello Vicentino
	Montecchio Maggiore
	Ponte di Cast.
	Sandrigo
	Sossano

Compartimento di Bologna (19 distretti - 105 settori)

Distretti	Settori
Bologna	Bologna
	Altedo
	Bazzano
	Budrio
	Castel S. Pietro
	Cento
	Crevalcore
	Loiano
	Medicina
	Molinella
	S. Giorgio di Piano
	S. Giovanni in Persiceto
	S. Pietro in Casale
	Sasso Marconi
	Vergato
Cesena	Cesena
	Cesenatico
	Mercato Saraceno
Faenza	Faenza
	Brisighella
	Modigliana
	Riolo Terme
Ferrara	Ferrara
	Argenta
	Bondeno
	Copparo
	Poggio Renatico
	Portomaggiore
	S. Agostino
Fidenza	Fidenza
	Busseto
Forlì	Forlì
	Predappio
	Rocca S. Casciano
	S. Piero in Bagno
	S. Sofia
Fornovo di Taro	Fornovo di Taro
	Bardi
	Bedonia
	Berceto
	Borgo Val di Taro
Imola	Imola
	Borgo Tossignano
Lugo	Lugo
	Massalombarda
Migliarino	Migliarino
	Codigoro
	Comacchio
Mirandola	Mirandola
	Finale Emilia
Modena	Modena
	Bomporto
	Carpi
	Castelfranco Emilia
	Maranello
	Montefiorino
	Sassuolo
	Vignola
	Zocca
Parma	Parma
	Collecchio
	Colorno
	Corniglio
	Langhirano
	Palanzano
	S. Secondo Parmense
	Traversetolo
Pavullo	Pavullo nel Frignano
	Pievepelago
	Sestola
Piacenza	Piacenza
	Agazzano
	Bettola
	Bobbio
	Carpaneto Piacentino
	Castel S. Giovanni
	Cortemaggiore
	Fiorenzuola
	Lugagnano Val d'A.
	Monticelli d'Ongina
	Pianello Val Tidone
	Ponte dell'Olio
	Rivergaro
Porretta Terme	Porretta Terme
	Castiglione de' P.

Distretti	Settori
Ravenna	Ravenna
	Alfonsine
	Cervia
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia
	Bibbiano
	Castelnuovo ne' Monti
	Castelnovo di Sotto
	Correggio
	Guastalla
	Novellara
	S. Ilario d'Enza
	Scandiano
	Vezzano sul Crostolo
Rimini	Rimini
	Cattolica
	Mercatino Conca
	Morciano di Romagna
	Novafeltria
	S. Marino (Repubblica)
	Savigliano sul R.

Compartimento di Ancona (10 distretti 45 settori)

Distretti	Settori
Ancona	Ancona
	Camerano
	Chiaravalle
	Loreto Marche
	Osimo
	Ostra Vetere
	Senigallia
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
	Acquasanta
	Castel di Lama
	Castignano
	Comunanza
Camerino	Camerino
	Matelica
	Visso
Fabriano	Fabriano
	Sassoferrato
Fermo	Fermo
	Montegiorgio
	Pedaso
	S. Elpidio a Mare
	Servigliano
Jesi	Jesi
	Arcevia
	Castelplanio
Macerata	Macerata
	Cingoli
	Civitanova Marche
	Potenza Picena
	S. Angelo in Pontano
	S. Severino Marche
	Tolentino
Pesaro	Pesaro
	Cagli
	Fano
	Fossombrone
	Mondavio
	Mondolfo
	Pergola
S. Benedetto del Tronto	S. Benedetto del Tronto
	Ripatransone
Urbino	Urbino
	Macerata Feltria
	Piobbico
	S. Angelo in Vado

Compartimento di Perugia (5 distretti 28 settori)

Distretti	Settori
Perugia	Perugia
	Assisi
	Castiglione del Lago
	Città di Castello
	Gualdo Tadino
	Gubbio
	Magione
	Marsciano
	Tavernelle
	Todi
	Torgiano
	Umbertide
Foligno	Foligno
	Gualdo Cattaneo
	Nocera Umbra
Orvieto	Orvieto
	Acquapendente
	Fabro Scalo
Spoleto	Spoleto
	Cascia
	Cerreto di S.
	Norcia
Terni	Terni
	Acquasparta
	Amelia
	Magliano Sabina
	Montecchio
	Narni

Compartimento di Pescara (11 distretti - 80 settori)

Distretti	Settori
Pescara	Pescara
	Atri
	Caramanico
	Catignano
	Città S. Angelo
	Giulianova
	Ortona
	Penne
	Pianella
	Popoli
	Scafa
	Silvi
	Torre de' Passeri
Avezzano	Avezzano
	Balsorano
	Carsoli
	Celano
	Civitella Roveto
	Pescasseroli
	Pescina
	Tagliacozzo
	Trasacco
Campobasso	Campobasso
	Boiano
	Bonefro
	Casacalenda
	Frosolone
	Larino
	Limosano
	Lucito
	Riccia
	S. Elia a Pianisi
	S. Giuliano del S.
	Torrella del Sannio
	Trivento

Distretti	Settori
Chieti	Chieti
	Canosa Sannita
	Guardiagrele
	Miglianico
Isernia	Isernia
	Agnone
	Cantalupo nel Sannio
	Capracotta
	Carovilli
	Carpinone
	Forlì del Sannio
	Rocchetta Nuova
	Venafro
Lanciano	Lanciano
	Atessa
	Casoli
	Lama dei Peligni
	Torricella Peligna
	Villa S. Maria
L'Aquila	L'Aquila
	Capestrano
	Montereale
	Pizzoli
	Rocca di Mezzo
	S Demetrio nei V.
	S. Pio delle Camere
Sulmona	Sulmona
	Castel di Sangro
	Raiano
	Scanno
Teramo	Teramo
	Alba Adriatica
	Bisenti
	Civitella del Tronto
	Fano Adriano
	Isola del Gran Sasso
	Nereto
	Valle Castellana
Termoli	Termoli
	Palata
Vasto	Vasto
	Carunchio
	Casalbordino
	Castiglione M. M.
	Gissi

Compartimento di Genova (7 distretti - 36 settori)

Distretti	Settori
Genova	Genova
	Arenzano
	Busalla
	Campoligure
	Torriglia
Albenga	Albenga
	Alassio
	Ceriale
Imperia	Imperia
	Diano Marina
	Pieve di Teco
	S. Lorenzo al Mare
La Spezia	La Spezia
	Aulla
	Borghetto di Vara
	Levanto
	Pontremoli
	Sarzana
	Varese Ligure
Rapallo	Rapallo
	Chiavari
	Recco
	Rezzoaglio
	Sestri Levante
	Uscio
Sanremo	Sanremo
	Arma di Taggia
	Molini di Triora
	Ventimiglia
Savona	Savona
	Calizzano
	Carcare
	Finale Ligure
	Sassello
	Stella S. Giovanni
	Varazze

Compartimento di Firenze (8 distretti - 42 settori)

Distretti	Settori
Firenze	Firenze
	Borgo S. Lorenzo
	Coviglialo
	Greve
	Marradi
	Pontassieve
	Saltino
	S. Casciano Val di P.
	S. Giovanni Valdarno
	Signa
Arezzo	Arezzo
	Bibbiena
	Camucia
	Laterina
	Monte S. Savino
	Pieve S. Stefano
	Poppi
	Sansepolcro
Chianciano Terme	Chianciano Terme
	Chiusi Stazione
	Montepulciano
	S. Casciano dei Bagni
Empoli	Empoli
	Castel Fiorentino
	S. Miniato Basso
Montecatini Terme	Montecatini Terme
	Pescia
Pistoia	Pistoia
	Lamporecchio
	S. Marcello Pistoiese
	Taviano
Prato	Prato
	Vaiano
Siena	Siena
	Abbadia S. Salvatore
	Asciano
	Buonconvento
	Castiglione d'Orcia
	Chiusdino
	Colle Val d'Elsa
	Radda in Chianti
	Sinalunga

Compartimento di Pisa (10 distretti - 33 settori)

Distretti	Settori
Pisa	Pisa
	Cascina S. Lucia
	Collesalvetti
	S. Giliano Terme

Distretti	Settori
Follonica	Follonica
	Massa Marittima
Grosseto	Grosseto
	Arcidosso
	Castiglione della P.
	Orbetello
	Paganico
	Pitigliano
	Roccastrada
	Scansano
Livorno	Livorno
	Cecina
	Rosignano Solvay
Lucca	Lucca
	Altopascio
	Bagni di Lucca
	Barga
	Castelnuovo di Garfag.
	Piazza al Serchio
Massa Carrara	Massa Carrara
	Fivizzano
Piombino	Piombino
	Portoferraio
	S. Vincenzo
Pontedera	Pontedera
	Capannoli
Viareggio	Viareggio
	Pietrasanta
Volterra	Volterra

Compartimento di Roma (10 distretti 69 settori)

Distretti	Settori
Roma	Roma
	Albano
	Anzio
	Bracciano
	Campagnano
	Colleferro
	Frascati
	Ladispoli
	Monterotondo
	Palestrina
	Pomezia
	Velletri
Cassino	Cassino
	Alvito
	Arce
	Atina
	Pico
	Pontecorvo
	Roccasecca
	S. Giorgio a Liri
	Sora
	Vallerotonda
Civitavecchia	Civitavecchia
	Tarquinia
	Tolfa
Formia	Formia
	Fondi
	Minturno
	Ponza
	Ventotene
Frosinone	Frosinone
	Alatri
	Anagni
	Ceccano
	Ceprano
	Fiuggi
Latina	Latina
	Priverno
	Sabaudia
	Sermoneta
	Terracina
Poggio Mirteto	Poggio Mirteto
	Forano
	Frasso Sabino
	Nazzano
	Orvinio
	Rocca Sinibalda
	Torri in Sabina
Rieti	Rieti
	Amatrice
	Antrodoco
	Borgorose
	Petrella Salto
	Posta
Tivoli	Tivoli
	Arsoli
	Ciciliano
	Palombara Sabina
	Subiaco
Viterbo	Viterbo
	Bagnoregio
	Civitacastellana
	Montefiascone
	Orte
	Ronciglione
	Soriano al Cimino
	Tuscania
	Valentano
	Vetralla

Compartimento di Cagliari (8 distretti 42 settori)

Distretti	Settori
Cagliari	Cagliari
	Decimomannu
	Guspini
	Muravera
	Pula
	Sanluri
	S. Nicolò G.
	Senorbì
Iglesias	Iglesias
	Carbonia
	Domusnovas
	Narcao
	S. Antioco
Lanusei	Lanusei
	Isili
	Seui
	Tortoli
Macomer	Macomer
	Bosa
	Ghilarza
Nuoro	Nuoro
	Dorgali
	Gavoi
	Orani
	Siniscola
	Sorgono
Olbia	Olbia
	Costa Smeralda
	Palau
Oristano	Oristano
	Ales
	Fordongianus
	Milis
	Terralba

Distretti	Settori
Sassari	Sassari Alghero Bono Martis Ozieri Porto Torres Tempio Pausania Thiesi

Compartimento di Napoli (7 distretti - 74 settori)

Distretti	Settori
Napoli	Napoli Afragola Aversa Capri Castellammare di S. Frattamaggiore Giugliano in Campania Ischia Nocera Inferiore Nola Pomigliano d'Arco Pozzuoli Procida Quarto S. Giuseppe Vesuviano S. Anastasia Sorrento Torre Annunziata Torre del Greco Villa Literno
Avellino	Avellino Altavilla Irpina Ariano Irpino Grottaminarda Prata di Principato U. S. Potito Ultra Solofra
Benevento	Benevento Cerreto Sannita Colle Sannita Foglianise Foiano di Val Fortore Montesarchio Morcone Paduli Pescosannita Pontelandolfo Solopaca
Caserta	Caserta Airola Arienzo Caiazzo Cancello Arnone Capua Marcianise Mondragone Piedimonte d'Alife Pietramelara Pignataro Maggiore Prata Sannita Roccamonfina S. Maria Capua Vetere S. Pietro Infine Sessa Aurunca
Eboli	Eboli Albanella Buccino Capaccio Contursi Laviano Postiglione Roccadaspide S. Angelo a Fasanella
Salerno	Salerno Amalfi Baronissi Montecorvino Rovella S. Cipriano Picentino
S. Angelo dei Lombardi	S. Angelo dei Lombardi Bisaccia Montella Paternopoli Teora Vallata

Compartimento di Bari (12 distretti - 83 settori)

Distretti	Settori
Bari	Bari Acquaviva delle Fonti Altamura Bitetto Bitonto Capurso Casamassima Conversano Gioia del Colle Locorotondo Mola di Bari Molfetta Monopoli Putignano Rutigliano Ruvo di Puglia
Andria	Andria Canosa di Puglia Minervino Murge Spinazzola Trinitapoli
Brindisi	Brindisi Francavilla Fontana Mesagne Ostuni S. Pietro Vernotico S. Vito dei Normanni
Cerignola	Cerignola Ascoli Satriano Ortanova
Foggia	Foggia Accadia Biccari Bovino Lucera Motta Montecorvino Troia
Gallipoli	Gallipoli Alessano Nardò Parabita Racale Ruffano
Lecce	Lecce Campi Salentina Leverano Vernole
Maglie	Maglie Galatina Martano Otranto Poggiardo
Manfredonia	Manfredonia Cagnano Varano Vico del Gargano Vieste

Distretti	Settori
Matera	Matera
	Bernalda
	Colobraro
	Ferrandina
	Garaguso
	Grassano
	Irsina
	Montalbano Ionico
	Pisticci
	Stigliano
S. Severo	S. Severo
	Apricena
	Isole Tremiti
	Lesina
	Sannicandro Garganico
	S. Marco in Lamis
	Serracapriola
Taranto	Taranto
	Castellaneta
	Crispiano
	Fragagnano
	Ginosa
	Grottaglie
	Manduria
	Massafra
	Pulsano
	S. Giorgio Ionico

Compartimento di Potenza (6 distretti 44 settori)

Distretti	Settori
Potenza	Potenza
	Abriola
	Acerenza
	Armento
	Avigliano
	Laurenzana
	Picerno
	Tolve
	Trivigno
	Vietri di Potenza
Loganegro	Lagonegro
	Chiaromonte
	Latronico
	Lauria
	Maratea
	Rotonda
	S. Costantino Albanese
	S. Arcangelo
	S. Chirico Raparo
	Sapri
Melfi	Melfi
	Lavello
	Montemilone
	Palazzo S. Gervasio
	Venosa
Muro Lucano	Muro Lucano
	S. Fele
Sala Consolina	Sala Consilina
	Brienza
	Buonabitacolo
	Marsico Nuovo
	Montesano sul M.
	Polla
	Viggiano
Vallo della Lucania	Vallo della Lucania
	Ascea
	Castellabate
	Centola
	Gioi
	Laurino
	Montano Antilia
	Pollica
	Roccagloriosa
	Torchiara

Compartimento di Catanzaro (13 distretti 87 settori)

Distretti	Settori
Catanzaro	Catanzaro
	Borgia
	Cropani Marina
	Sersale
	Simeri Crichi
	Squillace
	Taverna
	Tiriolo
Castrovillari	Castrovillari
	Amendolara
	Cassano allo Ionio
	Cerchiara di Calabria
	Lungro
	Mormanno
	Oriolo
	S. Sosti
	Spezzano Albanese
	Trebisacce
Cosenza	Cosenza
	Aprigliano
	Bisignano
	Camigliatello
	Luzzi
	Montalto Uffugo
	Rogliano
	S. Giovanni in Fiore
	S. Marco Argentano
	Spezzano della Sila
Crotone	Crotone
	Cirò Marina
	Cutro
	Isola Capo Rizzuto
	Pallagorio
	Petilia Policastro
	S. Severina
	Strongoli
Locri	Locri
	Bianco
	Bovalino
	Gioiosa Ionica
	Platì
	Roccella Ionica
	Stilo
Nicastro	Nicastro
	Decollatura
	Maida
	Nocera Tirinese
	Serrastretta
Palmi Calabro	Palmi Calabro
	Gioia Tauro
	Laureana di Borrello
	Oppido Mamertina
	Polistena
	Rosarno
	S. Eufemia d'Aspromonte
	Taurianova
Paola	Paola
	Amantea
	Cetraro
Reggio Calabria	Reggio Calabria
	Bova Marina
	Laganadi
	Melito di Porto Salvo
	Motta S. Giovanni
	S. Lorenzo
	Villa S. Giovanni
Rossano	Rossano
	Cariati
	Corigliano Calabro
	Crosia
	Longobucco

Distretti	Settori
Scalea	Scalea
	Diamante
	Praia a Mare
Soverato	Soverato
	Badolato
	Chiaravalle Centrale
Vibo Valentia	Vibo Valentia
	Briatico
	Fabrizia
	Mileto
	Monterosso Calabro
	Nicotera
	Rombiolo
	Serra S. Bruno
	Soriano Calabro
	Tropea

Compartimento di Catania (9 distretti - 76 settori)

Distretti	Settori
Catania	Catania
	Aci Castello
	Acireale
	Adrano
	Bronte
	Castel di Iudica
	Fiumefreddo di Sicilia
	Giarre (Riposto)
	Lentini
	Nicolosi
	Palagonia
	Paternò
	Randazzo
	S. Giovanni La Punta
	Zafferana Etnea
Caltagirone	Caltagirone
	Gela
	Grammichele
	Mineo
	Mirabella Imbaccari
	Niscemi
	S. Michele di Ganzaria
	Vizzini
Caltanessetta	Caltanissetta
	Butera
	Mazzarino
	Mussomeli
	Pietraperzia
	Riesi
	S. Caterina Villarmosa
	Serradifalco
	Vallelunga Pratameno
Enna	Enna
	Agira
	Cerami
	Leonforte
	Nicosia
	Piazza Armerina
	Regalbuto
	Valguarnera Caropepe
Messina	Messina
	Barcellona Pozzo di G.
	Lipari
	Milazzo
	Pace del Mela
	Scaletta Zanclea
	Spadafora
Patti	Patti
	Capo d'Orlando
	Furnari
	Montalbano Elicona
	Novara di Sicilia
	Piraino
	S. Piero Patti
	S. Agata di Militello
	Tortorici
Ragusa	Ragusa
	Chiaramonte Gulfi
	Comiso
	Giarratana
	Modica
	Pozzallo
	S. Croce Camerina
	Scicli
	Vittoria
Siracusa	Siracusa
	Augusta
	Floridia
	Melilli
	Noto
	Pachino
	Palazzolo Acreide
	Rosolini
Taormina	Taormina
	Francavilla di Sicilia
	S. Teresa di Riva

Compartimento di Palermo (6 distretti - 51 settori)

Distretti	Settori
Palermo	Palermo
	Bagheria
	Bisacquino
	Carini
	Cerda
	Corleone
	Lercara Friddi
	Misilmeri
	Partinico
	Piana degli Albanesi
	Prizzi
	Termini Imerese
	Ustica
	Villafrati
Agrigento	Agrigento
	Alessandria della R.
	Cammarata
	Canicattì
	Casteltermini
	Cattolica Eraclea
	Grotte
	Lampedusa e Linosa
	Licata
	Naro
	Palma di Montechiaro
	Ravanusa
	Siculiana
Alcamo	Alcamo
	Calatafimi
	Castelvetrano
	Gibellina
	Salemi
Cefalù	Cefalù
	Caltavuturo
	Castelbuono
	Collesano
	Mistretta
	Petralia Sottana
	S. Stefano di Camastra
Sciacca	Sciacca
	Caltabellotta
	Menfi
	Ribera
	Sambuca di Sicilia
	S. Margherita di Belice
Trapani	Trapani
	Custonaci
	Favignana
	Marsala
	Mazara del Vallo
	Pantelleria

I settori indicati con due o tre nomi, uniti da trattino, sono settori bi-tricentrici.

PIANO DI NUMERAZIONE NAZIONALE DEI DISTRETTI TELEFONICI

(INDICATIVI)

PIEMONTE e LIGURIA

TORINO 11	PINEROLO 121	ALESSANDRIA 131	ASTI 141	BIELLA 15	VERCELLI 161	CUNEO 171		SAVONA 19	GENOVA 10
	SUSA 122		CASALE 142			SAVIGLIANO 172	ALBENGA 182		
	LANZO 123		NOVI L. 143		BORGOSESIA 163	ALBA 173	IMPERIA 183		
	RIVAROLO 124		ACQUI T. 144			MONDOVI' 174	SANREMO 184		
	IVREA 125				AOSTA 165	SALUZZO 175	RAPALLO 185		
					St.VINCENT 166				
							LA SPEZIA 187		
							op. int.GE 189		
	op. TO 120		op. int. TO 140				op. GE 180		

I centri di distretto inscritti in caselle tratteggiate coincidono con i centri compartimentali
op. = operatrice interurbana; op int = operatrice internazionale.

N. B - *Le linee verticali in nero più marcato delimitano i campi di numerazione di distretti di uno stesso centro compartimentale*

edizione 1968

PIANO DI NUMERAZIONE NAZIONALE DEI DISTRETTI TELEFONICI

INDICATIVI

LOMBARDIA

MILANO 2

COMO 31	NOVARA 321	BUSTO A. 331	LECCO 341	BERGAMO 35		LODI 371	VIGEVANO 381	MONZA 39	BRESCIA 30
	ARONA 322	VARESE 332	SONDRIO 342		SEREGNO 362	CREMONA 372	PAVIA 382		
	BAVENO 323		CHIAVENNA 343		TREVIGLIO 363	CREMA 373	VOGHERA 383		
	DOMODOSSOLA 324		MENAGGIO 344		BRENO 364	SORESINA 374	MORTARA 384		
			S.PELLEGRINO 345		SALO' 365	CASALMAGG. 375	STRADELLA 385		
			CLUSONE 346			MANTOVA 376	OSTIGLIA 386		
						CODOGNO 377			
	op int.MI 320	op.MI 330							

Milano Centro Nazionale.
I centri di distretto inscritti in caselle tratteggiate coincidono con i centri compartimentali.
op. = operatrice interurbana; op. int. = operatrice internazionale

PIANO DI NUMERAZIONE NAZIONALE DEI DISTRETTI TELEFONICI

INDICATIVI

VENETO

VENEZIA 41	S. DONA' 421	CERVIGNANO 431		VERONA 45	TRENTO 461	BOLZANO 471	GORIZIA 481	PADOVA 49	TRIESTE 40
	TREVISO 422	UDINE 432	LEGNAGO 442		CAVALESE 462	BRESSANONE 472			
	MONTEBELL. 423	TOLMEZZO 433			CLES 463	MERANO 473			
	BASSANO 424	PORDENONE 434	VICENZA 444		ROVERETO 464	BRUNICO 474			
	ROVIGO 425	PIEVE di CAD. 435	SCHIO 445		TIONE DI TRENTO 465				
	ADRIA 426	CORTINA D'A 436							
	SPILIMBERGO 427	BELLUNO 437							
	TARVISIO 428	CONEGLIANO 438							
	ESTE 429	FELTRE 439				op.int.BZ 479	op.int.TS 489		
	op. VE 420	op.int.VE 430	op.int.VE 440		op. VR 460	op.BZ 470	op.TS 480		

I centri di distretto inscritti in caselle tratteggiate coincidono con i centri compartimentali.
op. = operatrice interurbana; op. int. = operatrice internazionale.

PIANO DI NUMERAZIONE NAZIONALE DEI DISTRETTI TELEFONICI

INDICATIVI

EMILIA e TOSCANA

BOLOGNA 51	PARMA 521		RIMINI 541	FIRENZE 55		EMPOLI 571		MODENA 59	PISA 50
	REGGIO E. 522	FERRARA 532	IMOLA 542			MONTECATINI 572			
	PIACENZA 523	MIGLIARINO 533	FORLI' 543			PISTOIA 573	LUCCA 583		
	FIDENZA 524	PORRETTA 534	RAVENNA 544		GROSSETO 564	PRATO 574	VIAREGGIO 584		
	FORNOVO 525	MIRANDOLA 535	LUGO 545		PIOMBINO 565	AREZZO 575	M.CARRARA 585		
		PAVULLO 536	FAENZA 546		FOLLONICA 566		LIVORNO 586		
			CESENA 547			SIENA 577	PONTEDERA 587		
						CHIANCIANO 578	VOLTERRA 588		
						op.int.FI 579			
	op.IO 520		op.int.BO 540		op.int.PI 560	op.FI 570	op.PI 580		

I centri di distretto inscritti in caselle tratteggiate col ncidono con i centri compartimentall.
op. = operatrice nterurbana; op. int. = operatrice internazionale.

PIANO DI NUMERAZIONE NAZIONALE DEI DISTRETTI TELEFONICI

INDICATIVI

MARCHE - UMBRIA - LAZIO - SARDEGNA

ROMA 6

ANCONA 71	PESARO 721	JESI 731		PERUGIA 75	VITERBO 761	FORMIA 771	IGLESIAS 781	SASSARI 79	CAGLIARI 70
	URBINO 722	FABRIANO 732	FOLIGNO 742				LANUSEI 782		
		MACERATA 733	SPOLETO 743		ORVIETO ** 763	LATINA 773	ORISTANO 783		
		FERMO 734	TERNI 744			TIVOLI 774	NUORO 784		
		S.BENEDETTO DEL TRONTO 735			POGGIO MIRTETO 765	FROSINONE 775	MACOMER 785		
		ASCOLI PIC. 736	RIETI * 746		CIVITAVECCHIA 766	CASSINO 776			
		CAMERINO 737							
							op.int.CA 788		
			op.int.PG 749				OLBIA 789		
	op. AN 720	op.int.AN 730	op. PG 740		op.int.ROMA 760	op.ROMA 770	op. CA 780		

* Centro di distretto appartenente al compartimento di Roma.
** Centro di distretto appartenente al compartimento di Perugia.
Roma Centro Nazionale.
I centri di distretto inscritti in caselle tratteggiate coincidono con i centri compartimentali.
op. = operatrice interurbana; op. int. = operatrice internazionele.

PIANO DI NUMERAZIONE NAZIONALE DEI DISTRETTI TELEFONICI

INDICATIVI

ABRUZZI - MOLISE - CAMPANIA - PUGLIE

NAPOLI 81		BRINDISI 831		PESCARA 85	TERAMO 861	CHIETI 871	FOGGIA 881	SALERNO 89	BARI 80
		LECCE 832			L'AQUILA 862	LANCIANO 872	S.SEVERO 882		
	CASERTA 823	GALLIPOLI 833			AVEZZANO 863	VASTO 873	ANDRIA 883		
	BENEVENTO 824				SULMONA 864	CAMPOBASSO 874	MANFREDONIA 884		
	AVELLINO 825	MATERA 835			ISERNIA 865	TERMOLI 875	CERIGNOLA 885		
		MAGLIE 836							
	S.ANGELO 827								
	EBOLI 828								
	op. NA 820	op.int.BA 830	op.int.NA 840		op. PE 860	op.int.PE 870	op. BA 880		

I centri di distretto inscritti in caselle tratteggiate coincidono con i centri compartimentali.
op. = operatrice interurbana; op int = operatrice internazionale

PIANO DI NUMERAZIONE NAZIONALE DEI DISTRETTI TELEFONICI

INDICATIVI

BASILICATA - CALABRIA - SICILIA

Appartenente al compartimento di BARI

PALERMO 91	CEFALU' 921	SIRACUSA 931	PATTI 941	CATANIA 95	CATANZARO 961	POTENZA 971	CASTROVILL 981	TARANTO 99	MESSINA 90
	AGRIGENTO 922	RAGUSA 932	TAORMINA 942		CROTONE 962	MELFI 972	PAOLA 982		
	TRAPANI 923	CALTAGIRONE 933			VIBO 963	LAGONEGRO 973	ROSSANO 983		
	ALCAMO 924	CALTANISS. 934			LOCRI 964	VALLO LUCANO 974	COSENZA 984		
	SCIACCA 925	ENNA 935			REGGIO CAL 965	SALA CONS. 975	SCALEA 985		
					PALMI 966	MURO LUC. 976			
					SOVERATO 967				
					NICASTRO 968				
	op.int. PA 929					op.int.PZ 979			
	op. PA 920	op.int.CT 930	op. CT 940		op. CZ 960	op. PZ 970	op.int. CZ 980		

I centri di distretto inscritti in caselle tratteggiate coincidono con i centri compartimentali.
op. = operatrice interurbana; op. int. = operatrice internazionale.

(8946)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (C.I.P.E.)

Modifiche all'elenco delle zone depresse dell'Italia settentrionale e centrale

10. — TOSCANA

Inserimento nella zona depressa non montana n. 10 *di «Monte Pisano»*:

della parte del territorio comunale di S. Giuliano Terme (PI) delimitata dal confine provinciale, dai confini comunali di Calci, Vicopisano, Cascina e Pisa e dalla strada statale n. 12;

della parte del territorio comunale di Pisa delimitata dai confini comunali di S. Giuliano Terme e Cascina e dalle strade: strada statale n. 206, via Emilia, via C. Cattaneo, piazza Guerrazzi, piazza Don Minzoni, ponte della Vittoria, via G. Matteotti, via S. Michele, via del Borghetto, via G. Garibaldi, via M. Canevari, via Don Bosco, via S. Francesco, via Vicenza, piazza Marzotto, via Valdagno, via S. Zeno, strada statale n. 12.

(9289)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione «68-GE»

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione «68-GE», a suo tempo assegnato alla ditta Valentini Luigi, con sede in Genova, via Luccoli n. 29/8.

(9055)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione «143-TO»

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati, i due punzoni recanti il marchio d'identificazione «143-TO», a suo tempo assegnato alla ditta Bertinatti Remo, con sede in Torino, via Mazzini n. 40.

(9057)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione «448-VI»

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio d'identificazione «448-VI», a suo tempo assegnato alla ditta Caicchiolo Pietro, con sede in Arcugnano, frazione Tormeno (Vicenza), via Costacolonna, 25.

(9058)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione «753-MI»

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione «753-MI», a suo tempo assegnato alla ditta Cebor S. r. l., rappresentata dal sig. Pagliano Marcello, con sede in Milano, via L. A. Muratori n. 32.

(9056)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione «138-MI»

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione «138-MI», a suo tempo assegnato alla ditta Oruboni Luigi, con sede in Abbiategrasso (Milano), piazza Mercato n. 3.

(9061)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione «471-MI».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio d'identificazione «471-MI», a suo tempo assegnato alla ditta Pizzerra Renzo, con sede in Milano, via Martesano n. 110.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Milano.

(9060)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della seconda cattedra di diritto romano e della seconda cattedra di istituzioni di diritto privato presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Milano.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Milano, è vacante la seconda cattedra di diritto romano, e la seconda cattedra di istituzioni di diritto privato alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti ai trasferimenti predetti, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(9324)

Vacanza della cattedra di istituzioni di diritto pubblico presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma, è vacante la cattedra di istituzioni di diritto pubblico, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al predetto trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(9325)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del commissario governativo dell'Istituto autonomo per le case popolari di Lanciano

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 6481 in data 20 settembre 1968, il dott. Paolo Frasca è stato nominato commissario governativo per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Lanciano per la durata di mesi sei.

(9220)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per esami a venti posti di tenente medico in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni concernenti l'ordinamento della Marina militare;
Visto l'art. 100 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, modificato con legge 1° maggio 1941, n. 422;
Visto l'art. 7 del regio decreto 4 aprile 1939, n. 902;
Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, concernente il riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età, per la cessazione del servizio permanente effettivo, degli ufficiali di Marina e successive modificazioni;
Visto il decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;
Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 165, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Marina militare;
Vista la legge 13 dicembre 1966, n. 1111, contenente norme relative alla progressione in carriera degli ufficiali medici in servizio permanente effettivo;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a venti posti di tenente medico in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.
Il concorso avrà luogo nella località ed alla data che saranno determinate con successivo provvedimento e comunicate in tempo utile, con avviso personale, ai concorrenti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i laureati in medicina e chirurgia che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni e che non abbiano superato l'età di 30 anni alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda.

Art. 3.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:
a) essere cittadini italiani;
b) risultare di buona condotta pubblica e privata;
c) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio militare marittimo nelle sue varie esigenze di bordo e di terra. Tale attitudine verrà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti prima dell'inizio degli esami.
L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m. 1,65 ed a m. 0,83 e dovranno, inoltre essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.
Il potere visivo deve essere non inferiore a 10/10 in un occhio ed a 4/10 nell'altro a rifrazione corretta; è tollerata la miopia non superiore alle 4 diottrie e l'ipermetropia non superiore alle 5 diottrie, e se vi è astigmatismo dovrà essere di grado tale che la miopia e la ipermetropia totale non siano superiori rispettivamente alle 4 o 5 diottrie nel meridiano peggiore.
La sensibilità cromatica da accertarsi con le lane colorate e con le tavole pseudocromatiche deve essere normale.
La funzione otorino-faringea deve essere integra e tale da consentire l'impiego in camera di decompressione ed in eventuali attività subacquee.
La funzione auditiva deve essere tale da consentire la percezione della voce afona a non meno di 8 metri di distanza in un orecchio e a non meno di 5 nell'altro.
Saranno causa di inidoneità i disturbi della parola (dislalia, disartria) anche lievi.
Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè domande di visite mediche superiori.

Art. 4.

I limiti di età, stabiliti nel precedente art. 2, sono elevati, oltre che per motivi razziali come stabilito dall'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25:
a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;
b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;
c) di cinque anni:
1) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-1943 o alla guerra di liberazione;
2) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;
3) per i cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine che, in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico, siano stati costretti ad allontanarsene e non possono farvi ritorno;
4) per i profughi dell'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n 104, ed alla legge 4 marzo 1952, n. 137;
5) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti, in base alle vigenti disposizioni.
Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione.
I limiti di età, stabiliti nel precedente art. 2, sono elevati inoltre:
a 39 anni:
a) per i combattenti ed assimilati decorati al valor militare o promossi per merito di guerra;
b) per i capi di famiglia numerosa ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233, e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituita da almeno sette figli viventi compresi tra essi i figli caduti in guerra.
Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro, purchè complessivamente il candidato non superi il 40° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 5.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata da L. 400 secondo l'allegato schema, dovrà pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 5ª Divisione (Stato e Avanzamento Ufficiali) entro e non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.
La domanda indirizzata al Ministero della difesa-Maripers oltre al nome e cognome del candidato, dovrà contenere le seguenti indicazioni e dichiarazioni:
a) la data, il luogo di nascita ed il luogo di residenza attuale del candidato;
b) il possesso della cittadinanza italiana;
c) il Comune ove il candidato è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) la data, la sede ed il voto di laurea nonchè la data e la sede della conseguita abilitazione professionale;
f) la posizione nei riguardi del servizio militare;
g) la lingua o le lingue straniere nelle quali desidera sostenere l'esame o l'esame di igiene navale, previsti nell'art. 4 delle istruzioni allegate;
h) preciso recapito e indirizzo della famiglia con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni.
Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole, o per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il numero dei figli viventi.
Del pari il candidato dovrà notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici per i combattenti e per i colpiti dalle leggi razziali di cui al precedente art. 4.
La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.
Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Alla domanda dovrà essere unita una fotografia recente del candidato, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco, applicata su carta da bollo da L. 400 sulla quale il candidato stesso dovrà apporre la propria firma. La firma e la fotografia dovranno essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso i candidati che avranno fatto pervenire la domanda con la fotografia non attenendosi tassativamente alle norme indicate nel precedente art. 5.

Il Ministro per la difesa può escludere, con decreto motivato, dal concorso, quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 7.

La commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la difesa ed è composta come segue:

Presidente: Un ufficiale ammiraglio o un ufficiale generale medico;

Membri: Due ufficiali superiori medici o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale generale medico ed un ufficiale superiore medico, due professori della Facoltà di medicina e chirurgia delle Università o primari di ospedali;

Segretario (senza voto): Un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa con qualifica non inferiore a consigliere di 1ª classe.

Alla Commissione esaminatrice, in sostituzione di due membri civili ordinari, sarà aggregato un professore della lingua su cui verte l'esame scelto tra quelli che abbiano insegnamento governativo.

Art. 8.

L'esame di concorso si svolgerà secondo le istruzioni e il programma annessi alla presente notificazione.

Art. 9.

I concorrenti che supereranno le prove orali dovranno far pervenire al Ministero della difesa Direzione generale per il personale militare della Marina 5ª Divisione (Stato e Avanzamento Ufficiali) nel termine perentorio di 15 giorni da quello di affissione dell'elenco degli idonei nell'albo della sede di esami i documenti prescritti, in regola col bollo, per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine perentorio di giorni 20 dalla data di ricezione della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con la quale viene fatta la comunicazione, i seguenti documenti in carta legale:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) certificato di stato libero, se trattasi di celibe o di vedovo, stato di famiglia, se di ammogliato.

I vincitori del concorso che conseguiranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno fare domanda intesa ad ottenere l'assentimento presidenziale per il matrimonio contratto prima della nomina.

La domanda di assentimento, redatta su carta bollata, dovrà essere inviata, subito dopo la nomina, al Ministero della difesa Direzione generale per il personale militare della Marina, con allegati un estratto per riassunto, in bollo, dell'atto di nascita della moglie ed un estratto per riassunto, in bollo, dell'atto di matrimonio.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alle disposizioni dei precedenti commi o non avrà ottenuto l'assentimento;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare, per gli ufficiali, copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali od i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati; certificato di iscrizione nelle liste di leva, per i giovani che appartengano a classe non ancora chiamata alla leva);

7) originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, del titolo di studio indicato nel precedente art. 2;

8) certificato attestante la conseguita abilitazione professionale;

9) statino dei punti riportati nei singoli esami sia universitari che di abilitazione all'esercizo professonale.

Agli effetti dell'eventuale elevazione dei limiti di età di cui all'art. 2, i candidati dovranno ottemperare a quanto segue:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-1943, della guerra di liberazione o della lotta di liberazione di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137 e 19 marzo 1948, n. 241, ed alla legge 23 febbraio 1952, n. 93, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa provvista di marche da bollo da L. 400 di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare n. 27200 del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina, ovvero quella di cui alla circolare n. 202860 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Aeronautica.

In luogo della dichiarazione integrativa di cui alla citata circolare n. 5000 dello Stato Maggiore dell'Esercito, i partigiani combattenti riconosciuti ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, e coloro che abbiano partecipato ad operazioni della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, potranno presentare, rispettivamente, la dichiarazione loro rilasciata dalle competenti commissioni locali o dalla apposita commissione costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I militari o militarizzati prigionieri delle Nazioni Unite dovranno presentare la notificazione che dovrà essere rilasciata dal competente distretto militare.

b) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione, su carta da bollo da L. 400 rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio il candidato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 14 febbraio 1946, n. 27;

c) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, che si trovino nele condizioni previste dall'art 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno esibire l'attestazione, su carta da bollo da L. 400 prevista dall'art. 5 del decreto del Ministro *ad interim* per l'Africa italiana 10 giugno 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 19 giugno 1948 ed ai fini dell'applicazione dei benefici di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, un certificato su carta da bollo da L. 400 rilasciato dall'Ispettorato del lavoro, da cui risulti lo stato di disoccupazione;

d) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, nonchè i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri ed i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) su carta da bollo da L. 400 ed ai fini dell'applicazione dei benefici di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 400 rilasciato dall'Ispettorato del lavoro, da cui risulti lo stato di disoccupazione;

e) i profughi dai territori ceduti allo Stato jugoslavo con il trattato di pace e dalla zona *B* del territorio di Trieste di cui all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, dovranno presentare, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 della legge stessa, un certificato su carta da bollo da L. 400 rilasciato dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, attestante il riconoscimento della qualifica di profugo e lo stato di disoccupazione;

f) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica notarile del relativo brevetto e del documento di concessione;

g) coloro che siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, su carta da bollo da L. 400;

h) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dal certificato di stato di famiglia, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti a loro favore dalle vigenti disposizioni, che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra.

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 4) e 5) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti, ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2) e 5) salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento, rilasciato dalle competenti autorità, l'attuale posizione di ufficiale o di impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 11.

La classificazione degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti.

A parità di punti si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ed all'art. 33 della legge 8 luglio 1926, n. 1178 e successive modificazioni.

Art. 12.

I vincitori del concorso, per ottenere la nomina a tenente, dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi con ferma di anni sei a decorrere dalla nomina stessa

Art. 13.

I vincitori del concorso, assunti in servizio con la nomina di tenente medico, saranno inviati a seguire un corso applicativo della durata di sei mesi, superato il quale conseguiranno la promozione a capitano con anzianità assoluta corrispondente alla data di approvazione della graduatoria del corso e con anzianità relativa fissata secondo l'ordine della graduatoria stessa. I tenenti che non superino il corso applicativo sono trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del proprio servizio o Corpo per completare gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

Art. 14.

Copie del presente decreto, con le Istruzioni ed i programmi di esame annessi, potranno essere richieste alle Direzioni degli ospedali militari marittimi di La Spezia, Taranto, Venezia ovvero al Ministero difesa Direzione generale per il personale militare della Marina 5ª Divisione (Stato e Avanzamento Ufficiali) e alla Direzione generale della sanità militare.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 agosto 1968

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1968
Registro n. 25 Difesa, foglio n. 79

Istruzioni e programmi per il concorso di ammissione a tenente medico nel Corpo sanitario militare marittimo

ISTRUZIONI GENERALI

Art. 1.

L'ammissione nel Corpo sanitario militare marittimo col grado di tenente medico ha luogo esclusivamente a seguito di concorso per esami che comprendono:

1) prove obbligatorie;
2) prove facoltative.

Art. 2.

Le condizioni per l'ammissione al concorso sono quelle stabilite dal decreto con cui è indetto il concorso stesso.

Art. 3.

Le prove obbligatorie sono costituite da:

Patologia speciale medica: prova scritta;
Patologia speciale chirurgica: prova scritta;
Semeiotica e clinica medica: prova orale;
Semeiotica e clinica medica: prova pratica;
Semeiotica e clinica chirurgica: prova orale;
Semeiotica e clinica chirurgica: prova pratica;
Medicina operatoria e soccorsi d'urgenza: prova orale;
Medicina operatoria e soccorsi d'urgenza: prova pratica.

Le prove di patologia medica, chirurgica, semeiotica e clinica medica, semeiotica e clinica chirurgica si svolgeranno secondo le istruzioni speciali, articoli 15 e 16 quelle di medicina operatoria e soccorsi d'urgenza secondo l'art. 17 e le tesi relative.

Art. 4.

Le prove facoltative sono costituite dall'esame orale del candidato su:

igiene navale;
lingue estere.

Art. 5.

Compiute le visite mediche, saranno lasciati liberi i candidati dichiarati non idonei, ai quali il Ministero restituirà appena possibile i documenti personali trasmessi per l'ammissione al concorso.

Art. 6.

Il criterio complessivo della idoneità alla nomina sarà tratto unicamente dalle prove obbligatorie.

Le prove facoltative concorreranno però a stabilire la graduatoria fra i candidati già riusciti idonei nelle prove obbligatorie.

Art. 7.

Al termine di ciascuna seduta di esame, la commissione procederà, a porte chiuse, alle votazioni, dapprima a quella segreta per l'idoneità col sistema delle palline bianche (idoneità) e nere (non idoneità), e poi a quella palese per l'assegnazione dei punti di merito.

Per la votazione palese di merito, ogni membro darà il proprio voto in armonia col risultato della votazione segreta, sia essa ad unanimità, o solo a maggioranza, disponendo ciascuno di venti punti: da 0 a 9 per i non dichiarati idonei e da 10 a 20 per i candidati dichiarati idonei.

Nelle due votazioni i primi a votare saranno i membri civili che fanno parte della commissione: dopo voteranno i membri militari, in ordine inverso di anzianità.

Art. 8.

Per essere ammessi alle prove orali e pratiche i candidati dovranno aver superato entrambe le prove scritte, che avranno luogo in due giorni successivi. Al termine della correzione e valutazione delle prove scritte sarà affisso l'elenco degli approvati per ordine di merito, secondo la media aritmetica dei voti riportati da ciascuno nelle due prove.

I candidati, nel frattempo lasciati liberi, saranno direttamente informati dell'esito. e quelli ammessi alle prove orali invitati a presentarsi alla data stabilita dalla commissione.

L'ordine con cui dovranno svolgersi le successive prove orali e pratiche obbligatorie sarà stabilito, volta per volta, dal presidente della commissione, in rapporto alle speciali esigenze del momento.

Art. 9.

I candidati ammessi alle prove orali e pratiche che in una di esse non avranno raggiunto l'idoneità perdono il diritto di presentarsi ai successivi esami.

I candidati che, qualunque ne sia la causa non si presentino a qualche prova, sono considerati rinunciatari e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

Art. 10.

Ultimate le prove obbligatorie sarà compilata la graduatoria finale di merito in base alla somma dei punti riportati in ognuna delle prove scritte e delle prove orali e pratiche, divisa per cinque. Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno riportato una media finale non inferiore a 96.

Art. 11.

La prova facoltativa di lingue estere si svolgerà con le norme di cui alle disposizioni speciali. Per la votazione ogni esaminatore dispone da zero a tre punti.

Alla commissione esaminatrice, in sostituzione di due membri civili ordinari, sarà aggregato un professore della lingua su cui verte l'esame, scelto tra quelli che abbiano insegnamento governativo.

Per l'esame facoltativo di igiene navale ogni esaminatore dispone da zero a tre punti.

Art. 12.

Ultimate le prove facoltative la commissione compilerà la graduatoria di merito facendo la somma dei punti riportati da ciascun candidato in ogni singola prova, divisa per quattro, se trattasi di lingua estera, divisa per cinque, se trattasi di igiene navale.

Art. 13.

La graduatoria definitiva sarà data dalla somma delle votazioni medie riportate da ciascun candidato nelle graduatorie finali delle prove obbligatorie e facoltative.

A parità di punti si aplicheranno le disposizioni previste dal secondo comma dell'art. 11 del bando.

La graduatoria finale sarà quindi resa pubblica con i punti da ciascun candidato riportati nelle varie prove obbligatorie e in quelle facoltative.

Art. 14.

Il presidente della commissione, ad esami ultimati, trasmetterà al Ministero, in tanti plichi suggellati e da lui controfirmati:

1) il risultato della visita medica effettuata ai candidati prima degli esami;

2) i processi verbali delle sedute con i relativi stati delle singole votazioni e quello generale riepilogativo delle votazioni stesse con la classifica dei dichiarati idonei;

3) i lavori scritti di patologia speciale medica e di patologia speciale chirurgica.

ISTRUZIONI SPECIALI E PROGRAMMI

Art. 15.

Per le prove scritte di patologia speciale medica e di patologia speciale chirurgica si seguiranno le seguenti norme:

Il tema da svolgere per iscritto, sia di patologia speciale medica che di patologia speciale chirurgica, sarà estratto a sorte fra tre che la commissione formulerà ciascuna volta, seduta stante, sull'argomento fornito da capitoli di un trattato delle materie d'esame, aperto in tre punti a mezzo di una stecca da un candidato.

Il tema sarà dettato dal segretario della commisione e sarà svolto contemporaneamente da tutti i concorrenti entro quel limite di tempo che avrà stabilito la commissione, ma che non dovrà superare le otto ore, e sotto la continua vigilanza di almeno due membri della commissione.

Non è permesso ai candidati di avere con sè libri o manoscritti o pubblicazioni di qualsiasi specie, e neppure carta da scrivere. dovendo il lavoro, a pena di nullità, essere scritto esclusivamente su carta fornita dalla commissione pertanto il timbro di ufficio e la firma del segretario.

Compiuto il lavoro ciascun candidato, senza apporvi la propria firma o altro contrassegno, lo ripiegherà e chiuderà in una busta unitamente ad altra di minore formato, debitamente chiusa, nella quale avrà messo un foglio con il proprio nome, cognome e paternità. Quindi chiusa anche la busta più grande la consegnerà ai membri presenti della commissione i quali appongono sulla busta stessa il timbro di ufficio e la propria firma.

Nella busta il candidato ha l'obbligo di chiudere la bozza dello scritto nel caso l'abbia fatta senza apporvi la firma.

La firma del candidato non verrà scoperta dalla commissione se non dopo la lettura di tutti i temi e dopo aver ultimato le votazioni di idoneità e di merito di ciascun lavoro.

Art. 16.

Per le prove orali e pratiche di semeiotica e clinica medica e chirurgica valgono le seguenti norme:

In ogni seduta la commissione dopo aver stabilito il numero dei candidati da esaminare e disposto perchè essi siano appartati in maniera da non poter in alcun modo comunicare con l'esterno, sceglierà il caso clinico da sottoporre all'esame del candidato dopo aver registrata la diagnosi e stabilito il tempo concesso.

I candidati che hanno sostenuto l'esame saranno ancora tenuti appartati in altro locale fino a quando la prova non sia stata effettuata da tutti quelli chiamati per la stessa seduta.

Ciascuna prova clinica risulta in tre parti:

a) osservazione del malato, per la quale l'esaminando dovrà dimostrare cognizione completa dei vari mezzi d'indagine clinica, metodo e precisione d'osservazione. Potrà prendere appunti e visione dei referti di laboratori eseguiti e ritenuti necessari.

La durata sarà stabilita dalla commissione e non supererà il termine massimo di trenta minuti;

b) esposizione orale metodica dei sintomi rilevati, illustrazione della conclusione diagnostica alla quale il candidato sarà pervenuto, della prognosi e della terapia.

La commissione potrà rivolgere al candidato domande su tutto quanto può avere attinenza al caso in esame e nella valutazione terrà prevalentemente conto del metodo di esame diretto dell'ammalato, seguito dal candidato.

Art. 17.

Per l'esame orale e pratico di medicina operatoria e soccorsi d'urgenza valgono le seguenti norme:

a) la commissione convocherà per ogni seduta il numero dei candidati che dovranno sostenere la prova;

b) il candidato, estrarrà a sorte una delle seguenti tesi, ed eseguirà le operazioni a quella corrispondente, nel tempo fissato in precedenza dalla commissione;

c) risponderà alle domande che la commissione potrà rivolgergli sulla anatomia della regione interessata dall'atto operatorio e sul metodo operatorio seguito, illustrandone i vantaggi in confronto con altri;

d) risponderà alle domande sugli altri argomenti contenuti nella tesi d'esame, che la commissione gli rivolgerà;

e) le tesi che non potranno esere eseguite su cadavere disponibile saranno escluse dall'urna.

TESI

1) Nozioni generali sull'anestesia per inalazione. Emorragia. Generalità sulle suture dei tessuti. Soccorsi di urgenza nelle fratture. Disarticolazione metacarpo- falangea del pollice.

2) Trasfusione di sange e plasma. Generalità sulle ferite dei tessuti molli. Trattamento dello shock traumatico. Allacciatura dell'arteria poplitea.

3) Rachianestesia. Ustioni e loro trattamento. Ritenzione urinaria acuta e suo trattamento. Allacciatura della arteria femorale nel triangolo di Scarpa.

4) Trattamento dei flemmoni in generale e di quello della mano in particolare. Generalità sul trattamento delle lussazioni. Allacciatura dell'arteria ascellare alla 3ª posizione.

5) Anestesia locale e tronculare. Primi soccorsi nei traumi aperti e chiusi del torace. Sindrome addominale acuta. Allacciatura dell'arteria omerale al 3° medio.

6) Generalità sull'allacciatura delle arterie. Metodi di rianimazione; puntura intracardiaca. Primi soccorsi nei traumi cranio-cerebrali. Allacciatura dell'arteria femorale del canale di Hunter.

7) Asfissia per annegamento. Anestesia generale endovenosa. Primo trattamento dei congelati. Principali avvelenamenti da sostanze organiche ed inorganiche. Tracheotomia.

Art. 18.

Per l'esame facoltativo di igiene navale saranno rivolte dalla commissione domande sui seguenti argomenti:

Ambiente navale esterno;

Ambiente navale interno;

Ventilazione — Condizionamento — Riscaldamento a bordo delle navi;

Igiene dell'alimentazione — Razione alimentare del marinaio;

Controllo igienico dei principali alimenti;

Approvvigionamento idrico della nave;

Metodi di potabilizzazione dell'acqua;

Il lavoro subacqueo: fisiologia e patologia del lavoro dei palombari e sommozzatori;

Difesa del personale dalle malattie infettive;

Profilassi internazionale.

Art. 19.

Le prove facoltative di lingue estere constano di esperimento orale, che avrà la durata di dieci minuti e consisterà in una conversazione nella lingua in cui cade l'esame, o in una traduzione, a prima vista, di un brano scelto dal professore, dall'italiano nella lingua estera di cui si sostiene la prova.

Roma, addì 8 agosto 1968

Il Ministro: GUI

Modello di domanda su carta da bollo da L. 400

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 5ª Divisione (Stato e Avanzamento Ufficiali) — ROMA

Io sottoscritto . . . .
nato a . . . . (provincia di . . . .)
il . . . . appartenente al Distretto militare (o Capitaneria di porto) di . . . . residente a (1) . . . . (provincia di . . . . . .) via . . . . n. . . . . ., chiedo di esere ammesso al concorso per esami a venti posti di tenente medico in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. . . . . del . . . .

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto o meno agli aumenti dei limiti di età) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (3) . . . .;

di non aver riportato condanne penali, nè di aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso l'Università di . . . . nell'anno accademico . . . . . con la votazione di . . . . .;

di aver conseguito l'abilitazione professionale in data . . . . presso l'Università di . . . .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (5) . . . .

Dichiaro altresì di voler sostenere gli esami facoltativi seguenti .

Allego una fotografia debitamente bollata ed autenticata.

. . . ., lì . . . .
(data)

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto per l'autenticità della firma (6).

(1) Luogo di residenza, qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato, oppure l'autorità presso la quale è pendente il procedimento.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. Precisare altresì se egli sia in possesso o meno dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti, in caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.

(6) Firma del segretario comunale del Comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(9210)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi per titoli a cattedre di materie artistiche nell'Istituto statale d'arte per la decorazione e l'arredo della chiesa di Roma.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 734; il decreto-legge luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852; il regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3123; il regio decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 214; il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2081, che dettano norme sui concorsi a posti direttivi e di insegnamento negli istituti di istruzione artistica;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli alle cattedre seguenti nell'Istituto d'arte per la decorazione e l'arredo della chiesa di Roma:

1) disegno dal vero;

2) plastica;

3) decorazione pittorica con la direzione dei relativi laboratori;

4) decorazione plastica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale;

5) arte del tessuto con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale;

6) disegno geometrico e architettonico.

Art. 2

I candidati devono possedere alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, di cui al successivo art. 3, i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) godimento dei diritti politici;

3) età non inferiore a 21 e non superiore a 40 anni. I casi previsti dalla legge per l'elevazione del limite massimo di età sono indicati nell'allegato *A;*

4) buona condotta;

5) idoneità fisica all'insegnamento, che il Ministero ha facoltà di accertare nei confronti del vincitore mediante visita sanitaria di controllo.

Non possono partecipare al concorso:

a) coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo politico;

b) coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso la pubblica amministrazione;

c) coloro che sono stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

d) coloro che nel triennio trascorso abbiano rinunciato alla nomina loro spettante quali vincitori di concorso a posto di insegnante in istituti di istruzione artistica della materia per la quale concorrono in base al presente decreto.

Art. 3.

La domanda di ammissione, su carta bollata per atti civili, va indirizzata al Ministero della pubblica istruzione - Ufficio concorsi scuole medie - Roma e deve essere redatta in conformità dell'unito modello (allegato *B*).

La domanda va trasmessa esclusivamente per posta mediante lettera raccomandata, che non può superare, secondo le istruzioni postali, le dimensioni massime di cm. 45 per lato o, se a forma di rotolo, cm. 75 di lunghezza con cm. 10 di diametro; peso massimo Kg. 2.

Alla domanda deve essere allegato un elenco dei titoli di merito - titoli di studio, culturali, didattici, artistici ed ogni altro titolo che il candidato intenda produrre ai fini della valutazione ai sensi del successivo art. 4 - redatto in triplice copia, firmato dal candidato.

Qualora i titoli del terzo comma non trovino capienza nella raccomandata di cui al secondo comma del presente articolo,

devono essere raccolti in un plico a parte con l'indicazione sull'involucro delle generalità del concorrente e degli estremi del concorso.

La domanda di ammissione, corredata dall'elenco dei titoli di merito e dai titoli stessi, deve pervenire nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata a qualunque altro ufficio, anche se appartenente al Ministero della pubblica istruzione, e nemmeno all'ufficio concorsi scuole medie, per altri eventuali concorsi.

Coloro che intendono partecipare a più di uno dei concorsi indicati dall'art. 1 devono produrre altrettante domande di ammissione corredate da altrettanti elenchi dei titoli in triplice copia, mentre è sufficiente una sola documentazione dei titoli stessi.

Art. 4.

All'inizio dei lavori la commissione giudicatrice accerta che non vi siano rapporti di parentela o affinità entro il 4° grado dei membri fra di loro ovvero con i candidati. Accerta inoltre che fra membri e candidati non vi siano rapporti che creino obbligo di astensione ai sensi dell'art 51 del codice di procedura civile.

Nel prendere in esame ogni candidato la commissione deve elencarne i titoli di merito; valutare positivamente o negativamente i vari titoli dandone la motivazione; formulare un giudizio definitivo e motivato su ciascun candidato precisando se ha o non ha i requisiti per entrare nella terna di cui al successivo terzo comma e indicando la posizione comparativa di coloro che risultano forniti di detti requisiti.

La commissione quindi propone per la nomina in ordine di merito non più di tre candidati ritenuti idonei, formulando un nuovo e più particolareggiato giudizio su ciascuno di essi.

La commissione deve infine redigere una relazione contenente tutti i giudizi definitivi e quelli particolareggiati come sopra precisati.

Ogni commissario può chiedere che nei verbali delle adunanze si faccia menzione dei motivi del suo giudizio e delle osservazioni da lui fatte sul giudizio della maggioranza. In caso di divergenza di parere la minoranza della commissione ha il diritto di far risultare le proprie ragioni nella relazione della commissione ed anche di esporle al Ministro in separata relazione.

La commissione peraltro, prima di dare inizio all'esame dei titoli, può, disciplinando i propri poteri, prevedere la ripartizione dei punti fra i commissari nonchè il punteggio mass.mo per ciascuna specie di titolo e quello minimo necessario perchè si schiuda al candidato la possibilità di entrare in terna. La disciplina adottata deve essere dettagliatamente riportata nella relazione.

In ogni caso i titoli vanno esaminati secondo logica ed equità, e la valutazione di ogni specie di titolo deve essere tale da non risultare determinante ai fini dell'eventualità dell'ingresso in terna; eventualità che invece deve conseguire dal possesso di titoli di varie specie.

Art. 5.

Il Ministero, riscontrata la regolarità degli atti del concorso, li approva sotto condizione dell'accertamento di cui al terzo comma del presente articolo.

Se per la determinazione della terna è necessario procedere allo spareggio di candidati classificatisi a pari merito si fa ricorso ai criteri indicati nell'allegato *C*. A tal fine il Ministero invita i candidati interessati, mediante letetera raccomandata, a documentare l'eventuale possesso dei requisiti di spareggio entro 15 giorni dalla ricezione della raccomandata.

La nomina viene disposta previo accertamento dei requisiti di ammissione all'impiego, secondo la documentazione che il vincitore è tenuto a produrre, attenendosi a quanto previsto dall'allegato *D*, nel termine di 30 giorni dalla ricezione di apposito invito raccomandato da parte del Ministero.

Art. 6.

La relazione della commissione giudicatrice viene pubblicata sul Bollettino ufficiale del Ministero. Di tale pubblicazione è dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale*. Dalla data della pubblicazione dall'avviso decorrono i termini di impugnativa.

I titoli e i documenti prodotti dai candidati sono trattenuti dal Ministero per sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma precedente. Fatta eccezione per i vincitori e i ternati, gli altri candidati possono ritirare titoli e documenti anche prima della predetta scadenza se dichiarano di non avere eccezioni da sollevare in ordine alla regolarità del concorso.

Ai candidati che non provvedono a ritirarli direttamente, titoli e documenti sono restituiti gravati delle spese di spedizione. Il Ministero non risponde dei rischi inerenti alla spedizione.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 febbraio 1968

Il Ministro: Gui

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *agosto* 1968
Registro n. 62, *foglio n.* 399

Allegato *A*

Elevazione del limite massimo di età

Il limite di età di anni 40 è elevato nelle seguenti misure:

a) di un periodo pari all'insegnamento quale supplente, incaricato, aiuto o assistente negli istituti statali di istruzione artistica o quale titolare in istituti della stessa natura aventi personalità giuridica propria o mantenuti da enti morali, ma in ogni caso per non più di cinque anni;

b) di cinque anni per i combattenti e categorie equiparate;

c) di due anni per i coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di ammissione e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano con quelle previste dalle altre lettere purchè complessivamente non si superino i 45 anni;

d) del periodo dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944, per i candidati già colpiti da leggi razziali;

e) a 45 anni per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale. Tale beneficio assorbe ogni altra elevazione eventualmente spettante;

f) di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli e di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'università od istituto di istruzione universitaria, rispettivamente nei confronti degli assistenti ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare e nei confronti degli assistenti volontari od incaricati, sia in attività sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare;

g) a 55 anni per gli invalidi militari o civili di guerra, per gli invalidi di servizio, per gli invalidi civili, per gli invalidi del lavoro, per le vedove e gli orfani di guerra, per le vedove e gli orfani dei caduti per causa di servizio, per le vedove e gli orfani dei caduti sul lavoro e per le categorie equiparate.

Non godono dell'elevazione gli invalidi ascritti alle categorie di pensione escluse dal beneficio ai sensi della legislazione vigente.

Si prescinde dal limite di età nei confronti dei seguenti candidati:

h) impiegati civili statali di ruolo;

i) sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato il 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, abbiano cessato dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

l) ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonchè vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi suddetti.

N. B. — In considerazione della sua specialità il beneficio di cui alla lettera *a*) non soggiace al limite di 45 anni previsto dalla lettera *c*) e dell'assorbimento previsto dalla lettera *e*).

Allegato *B*

Modello della domanda di ammissione
(carta bollata per atti civili L. 400)

Al Ministero della pubblica istruzione Ufficio concorsi scuole medie — 00153 Roma

Il sottoscritto . . . . . . nato il a . . (prov. .) chiede di essere ammesso al concorso per la cattedra di nell'Istituto d'arte per la decorazione e l'arredo della chiesa di Roma, indetto con decreto ministeriale del . . . . .

Il sottoscritto dichiara:

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .;

di possedere i requisiti dell'età stabiliti dal bando (1);

di non aver riportato condanne penali (2);

di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione . . . .;

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inammissibilità previste dall'ultimo comma dell'art. 2 del bando.

Data . . . . . .

Firma . . . . (3)

Indirizzo . . . . (4)

---

(1) Nel caso che il candidato abbia più di 40 anni, deve indicare il motivo di elevazione del limite di età, posseduto ai sensi dell'allegato *A*.

(2) Oppure specificare le eventali condanne penali riportate nonchè i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) La firma deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato. Per i dipendenti dello Stato è sufficiente l'autenticazione del capo dell'ufficio o dell'istituto presso il quale prestano servizio.

(4) L'amministrazione non assume alcuna responsabilità se l'indirizzo è inesatto o non viene data tempestiva notizia di cambiamento del medesimo. Il candidato deve indicare il numero del codice di avviamento postale.

ALLEGATO *C*

Criteri di spareggio

Nei casi di parità di merito lo spareggio sarà attuato, ai sensi dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, come segue:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio;
4-*bis*) i mutilati e invalidi del lavoro;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio;
7-*bis*) gli orfani dei caduti del lavoro;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;
10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
13-*bis*) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;
14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;
15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;
16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;
16-*bis*) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;
17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattente;
18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;
19-*bis*) i mutilati e invalidi civili.

A parità di titoli, la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852, ricorrendosi al criterio dell'età, viene data la preferenza al candidato più giovane.

ALLEGATO *D*

Documentazione dei requisiti di ammissione

Il possesso dei requisiti di ammissione è accertato dai seguenti documenti:

a) certificato generale del casellario giudiziale in carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

b) certificato su carta da bollo rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione.

Il certificato deve altresì indicare l'avvenuto accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine del candidato all'insegnamento o riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei colleghi di lavoro e degli alunni.

c) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

d) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine. Il candidato che abbia titolo per avvalersi delle elevazioni del limite massimo di età previste dall'allegato *A* deve produrre i relativi documenti;

e) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza su carta da bollo;

f) certificato di ottemperanza agli obblighi militari, rilasciato in bollo dalla competente autorità militare o civile.

I documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *e*), *f*), devono essere di data non anteriore a tre mesi al momento della loro produzione.

Il candidato che sia già dipendente statale di ruolo deve produrre il solo documento di cui alla lettera *b*) nonchè una copia integrale in bollo dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.

(8037)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO SUPERIORE DI ODONTOIATRIA « G. EASTMAN » - ROMA

Diario dell'esame relativo al concorso per il conferimento di due posti di inserviente

La prova pratica di scrittura sotto dettato prevista dal concorso a due posti di inserviente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 dell'8 agosto 1968, avrà luogo nella sede dell'Istituto superiore di odontoiatria « G. Eastman » alle ore 11 del giorno 15 ottobre 1968.

(9315)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MANTOVA

Costituzione della commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Mantova.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 890 in data 10 maggio 1965 con il quale venivano messe a concorso le condotte ostetriche vacanti nella provincia di Mantova al 30 novembre 1964;

Visto il successivo decreto n. 1486 dell'11 giugno 1966 con il quale è stato revocato il concorso per le condotte ostetriche di Tabellano di Suzzara e di S. Croce di Sermide;

Considerato che occorre espletare il concorso per la condotta ostetrica del capoluogo di Sermide;

Viste le designazioni fatte dal Ministero della sanità, dalla prefettura di Mantova, dall'ordine dei medici e dal comune di Sermide;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso per ostetrica condotta del comune di Sermide è così costituita:

Presidente:

Massa dott. Paolo, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Membri:

Lopes dott. Antonio, ispettore generale medico appartenente ai ruoli della sanità pubblica del Ministero della sanità;

Picinelli prof. dott. Giuseppe, primario ostetrico-ginecologico degli Istituti ospedalieri « C. Poma » di Mantova;

Braglia dott. Corrado, primario ostetrico-ginecologico dell'ospedale civile di Volta Mantovana;

Licandro dott. Alfio, vice prefetto ispettore della prefettura di Mantova;

Torresan Maria, ostetrica condotta del comune di S. Giorgio di Mantova.

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Francesco Di Bari consigliere dell'amministrazione civile dell'interno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del medico provinciale di Mantova, all'albo pretorio della prefettura ed all'albo pretorio del comune interessato.

La commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà sede in Mantova.

Mantova, addì 14 settembre 1968

Il medico provinciale: FACCHINI

(8990)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CHIETI

Costituzione della commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Chieti.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i precedenti decreti n. 26230 in data 15 luglio 1967 e n. 26855 in data 15 settembre 1967, con i quali è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte ostetriche vacanti in questa provincia al 30 novembre 1966;

Ritenuto di dover provvedere alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni all'uopo pervenute dal Ministero della sanità, dall'ordine dei medici di Chieti, dalla prefettura di Chieti e dalle amministrazioni comunali interessate;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso di cui in epigrafe è costituita come appresso indicato:

Presidente:

Bianchi dott. Walter, direttore di divisione dei ruoli del Ministero della sanità.

Componenti:

Franco prof. dott. Pasquale, ispettore generale medico dirigente l'ufficio di Pescara;

Di Bello dott. Michelangelo, consigliere di 1ª classe in servizio presso la prefettura di Chieti;

Zulli prof. Pietro, primario ostetrico dell'ospedale civile di Chieti;

Giorgetti prof. Giorgio, primario ostetrico dell'ospedale civile di Lanciano;

Monciotti Sira, ostetrica condotta di Lanciano.

Segretario:

de Marco prof. proc. Ignazio, consigliere di 2ª classe dei ruoli del Ministero della sanità.

La commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede presso l'ospedale civile « SS. Annunziata » di Chieti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo ufficio, all'albo pretorio della prefettura nonchè all'albo pretorio dei comuni interessati.

Chieti, addì 13 settembre 1968

Il medico provinciale: SOLLECITO

(8851)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TERNI

Costituzione della commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Terni.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2451 in data 7 luglio 1967, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Terni alla data del 30 novembre 1966, ed il successivo decreto n. 2451 del 6 dicembre 1967, con il quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande;

Considerato che occorre procedere alla nomina della commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni pervenute dal Ministero della sanità, dalla prefettura di Terni, dall'ordine provinciale dei medici di Terni e dalle amministrazioni interessate;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Terni alla data del 30 novembre 1966, è costituita come segue:

Presidente:

Bianchi dott. Walter, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Componenti:

Innocenzi dott. Enrico, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno;

Marceca dott. Ignazio, medico provinciale capo;

Marino prof. Walfredo, primario dell'ospedale civile di Terni;

De Bonis prof. Pietro, primario dell'ospedale civile di Terni;

Gammarota dott. Fernando, medico condotto.

Le funzioni di segretario saranno esercitate dal consigliere di 3ª classe Nicola Corbello, funzionario direttivo amministrativo del Ministero della sanità.

La commissione inizierà i propri lavori non prima che sia trascorso un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede presso l'ospedale civile « S. Maria » di Terni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Terni, nonchè per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, della prefettura di Terni e dei comuni interessati.

Terni, addì 10 settembre 1968

Il medico provinciale: JERVOLINO

(8874)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI IMPERIA

Costituzione della commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 847 del 27 febbraio 1968 con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte mediche vacanti in comuni della provincia;

Considerato che occorre procedere alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211 e la legge 8 marzo 1968;

Viste le designazioni del Ministero della sanità e della prefettura di Imperia, nonchè le proposte dell'Ordine provinciale dei medici di Imperia e dei comuni interessati;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa è costituita come segue:

Presidente:

Olivotti dott. Sergio, ispettore generale del Ministero della sanità;

Componenti:

Minioto dott. Vincenzo, direttore di sezione della prefettura di Imperia;

Lombardi dott. Michele, ispettore generale medico del Ministero della sanità;

Giampalmo prof. Vittorio, primario medico Ospedale civile Imperia;

Truini prof. Ferdinando, primario chirurgo Ospedale civile Imperia;

Dal Bosco dott. Luigi, medico condotto Imperia.

Le funzioni di segretario della commissione sono affidate al dott. Lo Prejato Luigi, consigliere di 2ª classe del Ministero della sanità.

La commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e avrà la sua sede in Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato anche nel Foglio annunzi legali della provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura, dell'ufficio del medico provinciale di Imperia e dei comuni interessati.

Imperia, addì 3 settembre 1968

Il medico provinciale: SCARDINA

(8786)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PISTOIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia

IL MEDICO PROVINCIALE

Vista la nota n. 3822 in data 6 settembre 1968 del sindaco del comune di Chiesina Uzzanese, con la quale si comunica che il dott. Arturo Casadio, dichiarato vincitore della condotta medica del comune citato, con lettera in data 5 settembre 1968, ha rinunciato al posto conferitogli;

Visto il proprio decreto n. 1341 dell'8 maggio 1968, col quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte mediche vacanti in questa provincia al 30 novembre 1966;

Considerato che il dott. Egisto Bagnoni, che segue immediatamente nella graduatoria di cui sopra il dott. Casadio, è stato dichiarato vincitore della prima condotta medica del comune di Serravalle Pistoiese, sede per prima da esso indicata in ordine di preferenza;

Ritenuta la necessità di dichiarare il nuovo vincitore della sede rimasta vacante;

Considerato che il dott. Oreste Gonfiotti, terzo classificato nella graduatoria generale, ha indicato nella propria domanda di partecipazione al concorso in ordine di preferenza per prima la condotta di Chiesina Uzzanese, e che pertanto ha diritto a essere dichiarato vincitore della stessa, stante la rinuncia del dottor Casadio primo classificato;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e dal decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Oreste Gonfiotti è dichiarato vincitore della condotta unica del comune di Chiesina Uzzanese, in sostituzione del dott. Arturo Casadio, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio degli annunzi legali della provincia e affisso per otto giorni consecutivi, agli albi pretori di questo ufficio, della prefettura e del comune interessato.

Pistoia, addì 10 settembre 1968

Il medico provinciale: BOCCI

(8989)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI FIRENZE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2574 in data 8 luglio 1968, relativo all'approvazione della graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte veterinarie vacanti in provincia di Firenze;

Visto il proprio decreto n. 2574 in data 8 luglio 1968, con il quale sono state assegnate ai vincitori le condotte poste a concorso;

Preso atto che la condotta veterinaria del comune di Firenzuola, già assegnata al dott. Galeazzi Amelio è rimasta vacante e disponibile per effetto della rinunzia dell'interessato;

Considerato che il dott. Pezzica Giacomo, candidato che segue in graduatoria il rinunciante, ha diritto all'essegnazione della condotta avendo indicato fra le sedi di preferenza anche quella in argomento;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Pezzica Giacomo è dichiarato vincitore del concorso indicato in premessa ed assegnato alla condotta veterinaria del comune di Firenzuola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio e del comune di Firenzuola.

Firenze, addì 9 settembre 1968

Il veterinario provinciale: TASSELLI

(8795)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.